



**consip**

Rapporto annuale 2016

acquistiamo valore per l'Italia



# Indice



Organi sociali	5
----------------	---

## **Parte Prima - La gestione aziendale**

<b>L'evoluzione di Consip</b>	<b>8</b>
-------------------------------	----------

Il ruolo di Consip nel nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici	8
--	---

Il contributo alla finanza pubblica	10
-------------------------------------	----

Le modifiche al quadro normativo	11
----------------------------------	----

<b>I principali risultati della gestione 2016</b>	<b>13</b>
---	-----------

Area Programma Acquisti	13
-------------------------	----

Area Progetti per la PA	15
-------------------------	----

<b>Il valore creato da Consip</b>	<b>16</b>
-----------------------------------	-----------

Gli elementi per la valorizzazione	16
------------------------------------	----

I risultati della rilevazione	17
-------------------------------	----

<b>Gli strumenti d'acquisto per pubbliche amministrazioni</b>	<b>18</b>
---	-----------

Le Convenzioni e gli Accordi quadro	18
-------------------------------------	----

Il Mepa e lo Sdapa	20
--------------------	----

Gare su delega e gare in ASP	24
------------------------------	----

<b>I progetti per la PA</b>	<b>26</b>
-----------------------------	-----------

Il ruolo di Centrale di committenza	26
-------------------------------------	----

Le iniziative specifiche	28
--------------------------	----

<b>I principali avvenimenti del 2017</b>	<b>30</b>
--	-----------

## Parte Seconda - Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	34
Stato patrimoniale – Attivo	47
Stato patrimoniale – Passivo	48
Conto economico	49
Rendiconto finanziario	51
Nota integrativa al bilancio	53
Conto consuntivo in termini di cassa	105
Relazione del Collegio sindacale	116
La certificazione del bilancio	126
Attestazione del bilancio d'esercizio 2016	128

### Consiglio di amministrazione 2015-2017

Luigi Ferrara	Presidente
Luigi Marroni	Amministratore Delegato
Marialaura Ferrigno	Consigliere

### Collegio sindacale

Alessandra Dal Verme	Presidente
Iacopo Lisi	Sindaco effettivo
Luigi Spampinato	Sindaco effettivo
Evelina Brandolini	Sindaco supplente
Nicola Caccavale	Sindaco supplente

### Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art.12 della legge 259/58)

Antonio Galeota	Delegato al controllo
Bruno Tridico	Sostituto delegato al controllo



**fare la differenza**

**eccellenza**

**persone**

**coraggio**

**fiducia**

**passione**

# L'evoluzione di Consip

## Il ruolo di Consip nel nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

Una delle principali linee di azione di Consip nel 2016 è legata alla realizzazione di iniziative che hanno accompagnato il consolidamento e la progressiva messa a regime del nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici istituito fra il 2014 e il 2015.

Tale sistema si impernia su 32 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi (Consip in qualità di centrale di committenza nazionale, 21 Centrali regionali, 9 Città metropolitane e 1 Provincia) che hanno il compito di aggregare la spesa partendo dall'analisi dei fabbisogni delle amministrazioni che rientrano nei propri ambiti territoriali di competenza e di gestire le procedure di gara, per le amministrazioni obbligate, su determinate aree merceologiche e al di sopra di determinate soglie, definite attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) emanato annualmente.

Consip ha assunto un ruolo nel nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici, sotto diversi profili:

- è un centro di competenza in materia di acquisti pubblici e strumenti innovativi di approvvigionamento, in grado di supportare lo sviluppo del modello della centrale acquisti dei nuovi soggetti aggregatori
- ha già messo a punto strumenti e realizzato iniziative di razionalizzazione in diversi settori merceologici, che rappresentano best practice da condividere con gli altri soggetti
- consente di ottimizzare il livello di aggregazione della domanda e di conseguenza l'offerta in alcune categorie merceologiche che per loro natura hanno mercati di livello nazionale.

Negli ultimi giorni del 2015, è stato emanato il Dpcm 24 dicembre 2015 che individua le **categorie merceologiche** e le **soglie** – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali, a partire dal 1 gennaio 2016, le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali (questi ultimi a partire dal 1 luglio), devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore. Si tratta di categorie di spesa che riguardano principalmente il settore sanitario e in misura minore la spesa comune a tutte le amministrazioni (con un focus sui fabbisogni degli enti locali), per le quali le amministrazioni pubbliche spendono annualmente circa 15,6 miliardi di euro.



Merceologia	Soglia (€)	Valore spesa PA (mln/€)
<b>SPESA SPECIFICA SANITARIA – BENI</b>		
Farmaci	40.000	
Vaccini	40.000	
Stent	Soglia comunitaria	
Ausili per incontinenza	40.000	
Protesi d'anca	Soglia comunitaria	
Medicazioni generali	40.000	
Defibrillatori	Soglia comunitaria	
Pace-maker	Soglia comunitaria	12.810
Aghi e siringhe	40.000	
<b>SPESA SPECIFICA SANITARIA - SERVIZI</b>		
Servizi integrati gestione apparecchiature elettromedicali	40.000	
Pulizia per il SSN	40.000	
Ristorazione	40.000	
Lavanderia	40.000	
Smaltimento rifiuti sanitari	40.000	
<b>SPESA COMUNE</b>		
Vigilanza armata	40.000	
Facility management immobili	Soglia comunitaria	2.793
Pulizia immobili	Soglia comunitaria	
Guardiana	40.000	
Manutenzione immobili e impianti	Soglia comunitaria	

Nel corso del 2016 Consip ha lavorato per completare progressivamente l'offerta delle categorie merceologiche di beni e servizi previste dal Dpcm – sia per quanto riguarda la spesa comune, sia per quanto concerne la spesa sanitaria – attraverso i diversi strumenti d'acquisto che gestisce, per garantire alle amministrazioni una soluzione di approvvigionamento immediata anche in assenza di iniziative dei soggetti regionali di riferimento. Questo processo ha comportato un'estensione dell'ambito merceologico di intervento di Consip verso nuove categorie di spesa finora mai affrontate.

## Il contributo alla finanza pubblica

Il grande sforzo di espansione delle attività di Consip, sia in termini di spesa "presidiata" che di utilizzo da parte delle amministrazioni dei suoi strumenti di acquisto, e il contemporaneo rafforzamento delle misure di controllo sugli acquisti pubblici ha consentito la valorizzazione del **contributo di Consip alla finanza pubblica**, ovvero il risparmio iscrivibile nel Bilancio dello Stato. In altre parole, i risparmi garantiti dagli acquisti centralizzati e dall'utilizzo degli strumenti Consip sono in parte registrati nei conti pubblici e rappresentano dunque risorse effettivamente rese disponibili nell'ambito del Bilancio stesso.

Oltre al contributo alla finanza pubblica, i risparmi conseguiti da Consip hanno trovato riscontro esterno, anche per il 2016, nella **Rilevazione** che il **MEF** realizza annualmente, in collaborazione con l'**Istat**, presso le pubbliche amministrazioni per individuare, su un paniere di 19 categorie merceologiche, la differenza tra i prezzi Consip e quelli da acquisti autonomi delle amministrazioni (campione statistico pari a 1.350 amministrazioni centrali e locali).

I risultati confermano che le Convenzioni stipulate dalla Consip sono assolutamente vantaggiose, coniugando risparmio di spesa e qualità. Le più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto riguardano la telefonia mobile (fino a -48%) e le stampanti (fino a -55%). Rilevanti anche i risparmi sul settore "energia", quali i carburanti extra-rete (fino a -16%) e l'energia elettrica (fino a -16%), sui personal computer (fino a -25% per i desktop e fino a -15% per i portatili).

Oltre a quanto sopra, si deve evidenziare come l'azione di centralizzazione degli acquisti di Consip abbia portato – in aggiunta a prezzi unitari minori rispetto a quanto disponibili sul mercato – anche un ruolo di calmiera e di indirizzo dell'intero mercato della fornitura.

## Le modifiche al quadro normativo

Nel corso del 2016, la disciplina che regola le attività di Consip si è arricchita di nuove norme che incidono sulle attività di Consip, sia nell'ambito delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici sia nelle altre aree di intervento dell'Azienda.

L'evoluzione normativa del 2016 è stata caratterizzata da:

- **ampliamento del perimetro dell'attività di Consip**, stabilendo che gli strumenti di acqui-

sto e negoziazione di Consip possono avere a oggetto anche lavori di manutenzione

- **spinta verso la centralizzazione degli acquisti pubblici**, riducendo di fatto la possibilità di procedere ad acquisti autonomi da parte delle Amministrazioni
- **impulso ulteriore verso l'impiego di sistemi di negoziazione telematici** a garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema di e-procurement.

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, la Legge di Bilancio 2017 (legge 232 dell'11 dicembre 2016, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019") prevede tra l'altro che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze avvii, tramite Consip, un'analisi volta ad individuare nuovi strumenti di acquisto per l'**acquisizione di beni durevoli** e la successiva concessione degli stessi (**comma 413**)
- il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze avvii una sperimentazione per divenire **acquirente unico** per proprio conto e per conto del Ministero dell'Interno e delle loro rispettive articolazioni territoriali, per le merceologie dell'energia elettrica e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. Con successivo decreto verranno definite le modalità, i tempi di attuazione e le strutture ministeriali coinvolte nella sperimentazione (**comma 415**)

Alcune disposizioni della stessa Legge di Bilancio incidono poi sulla **disciplina dei Soggetti aggregatori**. In particolare, nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori opera un Comitato guida che ha, tra gli altri, il compito di fornire attraverso linee guida indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure per le quali le amministrazioni sono obbligate a ricorrere ai soggetti aggregatori, inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese.

Per quanto riguarda le altre aree di attività aziendale, sempre la Legge di Bilancio ha introdotto ulteriori importanti disposizioni per l'**acquisizione centralizzata di beni e servizi ICT e di connettività**, (articolo 1 commi 512 e ss. della L. 208/2015). In particolare la legge di bilancio per il 2017 ha specificato:

- che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat devono procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti

- che, per i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione predisposto da Agid (Agenzia per l'Italia digitale), le amministrazioni statali e gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale e le agenzie fiscali sono obbligati a ricorrere a Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

## I principali risultati della gestione 2016

I principali risultati operativi di Consip nel 2016 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, con una crescita notevole di tutti gli indicatori rispetto agli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Anche nel 2016 è proseguito il trend di crescita delle grandezze che misurano l'attività aziendale. Sono aumentati, infatti, sia il valore di **spesa presidiata** (+ 20% rispetto al 2015) con tutti gli strumenti Consip, sia il valore degli acquisti effettuati attraverso i medesimi strumenti (l' "intermediato", che ha segnato un +11%)

	2015	2016
SPEA PRESIDATA (mln/€)	40.102	48.289
INTERMEDIATO (*) (mln/€)	7.401	8.205

(\*) Il valore intermediato (o erogato) è la grandezza che registra il valore degli ordini di fornitura attribuendo pro quota tale valore per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

### Area Programma Acquisti

Il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA si è confermato strumento fondamentale per contribuire non solo al controllo e al contenimento della spesa pubblica, ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata da Consip
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisto on-line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

**Nel 2016 l'insieme degli strumenti di e-procurement messo a disposizione da Consip ha consentito di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 48,3 miliardi di euro, con un'opportunità di risparmio complessiva sui prezzi d'acquisto –**

riferita ai soli strumenti Convenzioni e Accordi quadro che fissano un benchmark di prezzo per le PA – pari a **3 miliardi di euro**.

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** – questi ultimi utilizzati sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula di convenzioni – costituiscono le principali iniziative di risparmio del Programma e hanno registrato anche nel 2016 valori significativi, mantenendo sostanzialmente inalterato il valore di intermediato e incrementando il risparmio potenziale per la PA.

CONVENZIONI/ACCORDI QUADRO	2015	2016
Intermediato (mln/€)	3.695	<b>3.889</b>
Risparmio potenziale (mln/€)	3.304	<b>2.986</b>

Inoltre, per quello che riguarda le convenzioni, si è registrato un incremento di quasi il 35% degli ordini effettuati dalle amministrazioni (passati da 63.967 a 86.597).

Il **Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la c.d. soglia comunitaria (135mila euro per le PA centrali e 209mila euro per tutte le altre), in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Nel 2016 tutti i principali indicatori del Mepa hanno riportato una considerevole crescita. Il valore intermediato ha raggiunto i 2,3 miliardi di euro, con un incremento del +22% rispetto al 2015. Sono stati oltre 41mila i 'buyer' pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2016 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del 6% rispetto al 2015. I fornitori abilitati sono oggi circa 50mila, con una crescita dell'11% rispetto allo scorso anno. Di questi il 99% è rappresentato da PMI (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili, suddivisi in 41 bandi, hanno raggiunto la quota di 8.975.611 (+20% rispetto al 2015), confermando il Mepa come il mercato elettronico più grande d'Europa.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PA	2015	2016
Intermediato (000/€)	1.927	<b>2.349</b>
Articoli (n°)	7.510.270	<b>8.975.611</b>
Punti ordinanti attivi (n°)	38.983	<b>41.282</b>
Fornitori abilitati (n°)	45.879	<b>50.750</b>

Il 2016 ha segnato anche il significativo sviluppo del **Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (Sdapa)**, utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma. A un lieve incremento del valore intermediato, si è aggiunta una crescita esponenziale del numero e del valore dei bandi semplificati lanciati sul sistema.

SISTEMA DINAMICO DI ACQUISTO	2015	2016
Intermediato (mln/€)	1.151	1.243
Bandi semplificati attraverso Consip (mln/€)	1.195	11.176

## Area Progetti per la PA

Il 2016 ha visto il consolidamento delle attività determinate dai provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi cinque anni e che hanno affidato a Consip:

- il ruolo di **Centrale di committenza** per alcuni settori specifici riguardanti tutta la PA (es. Centrale di committenza per il Sistema Pubblico di Connettività - SPC) o per fabbisogni di singole amministrazioni (sulla base di appositi disciplinari siglati con Consip)
- **iniziative specifiche** derivanti da provvedimenti di legge o atti amministrativi.

Nel ruolo di **Centrale di committenza**, la Consip ha sviluppato nel corso del 2016 oltre 200 procedure di gara per un valore di circa 1.226 milioni di euro a base d'asta con una razionalizzazione del numero di procedure (-20%) a parità di valore a base d'asta. In tal modo Consip ha rafforzato il suo ruolo di protagonista nella semplificazione e digitalizzazione dei processi di acquisto (grazie alla collaborazione con grandi acquirenti quali Sogei, Corte dei conti, Protezione Civile, Inail, Istat, ...) e quale innovatore e polo di competenze nell'ambito degli acquisti pubblici.

Per quanto riguarda, invece, le **Iniziative specifiche** derivanti da affidamenti di legge o atti amministrativi, nel corso del 2016 è proseguito lo sviluppo delle attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste si segnalano:

- la tenuta per conto del MEF del Registro dei revisori legali e dei tirocinanti
- il supporto all'IGRUE-POAT per la consulenza alle amministrazioni titolari di Programmi finanziati con fondi UE
- il supporto al Dipartimento del Tesoro per l'analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF (attività ex Sicot).

## Il valore creato da Consip per la PA

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene misurato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella PA – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisto, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

### Gli elementi per la valorizzazione

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda. Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi sui tempi di gara
- risparmi per azioni verdi
- risparmi da dematerializzazione
- risparmi per utilizzo fatturazione elettronica
- risparmi per eliminazione contenzioso.

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti.



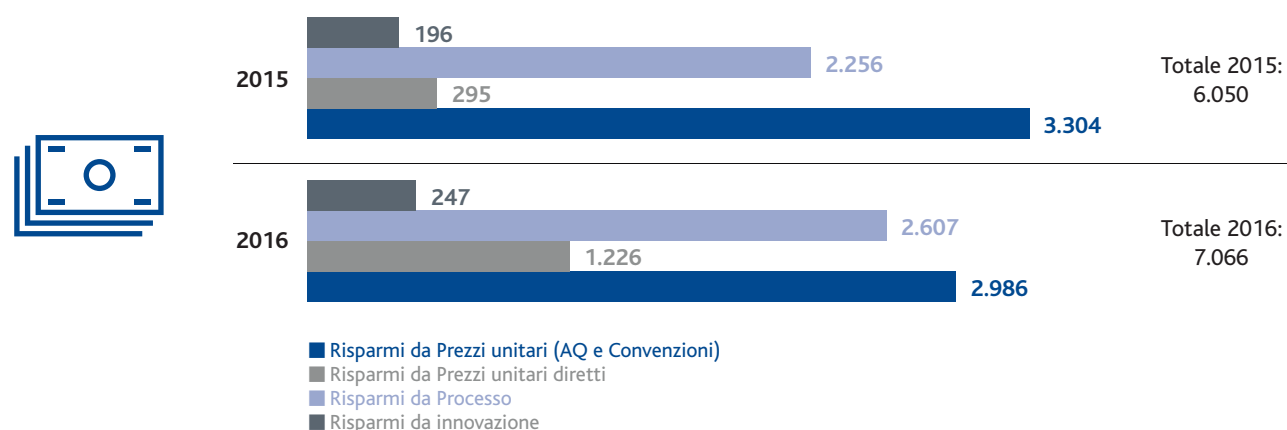
## I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle Convenzioni e agli Accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente circa 3 miliardi di euro nel 2016), alle gare per l'Agenda digitale e alle iniziative legate ai disciplinari con le amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (Aree Procurement verticale per tutta la PA e per singole amministrazioni, un valore pari 617 milioni di euro nel 2016), per un totale che arriva a 3,6 miliardi di euro.

A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2016 sul Mepa (286 milioni di euro), e attraverso il Sistema dinamico di acquisto (322 milioni di euro), portando il totale a 4,2 miliardi di euro.

Oltre ai risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate all'innovazione (azioni verdi, fatturazione elettronica) e al processo (dematerializzazione documentale, tempi di gara, mancato contenzioso legale) per un totale di ulteriori 2,9 miliardi di euro.

### Tipologie di risparmio e valore (confronto 2015-2016, mln/€)



L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a **7,1 miliardi di euro**. Tale risultato segna una crescita del 23% rispetto al dato complessivo registrato nel 2015, che era pari a **6,1 miliardi di euro**.

## Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2016 sono state condotte numerose iniziative sui diversi strumenti che caratterizzano il Programma: le Convenzioni; il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa); gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisizione per la Pubblica Amministrazione (Sdapa); le gare su delega e le gare in ASP – Application Service Provider; i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni.

Le attività realizzate sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- ampliamento del perimetro di spesa affrontata e ottimizzazione del supporto utenti
- sviluppo e gestione delle Convenzioni
- consolidamento e utilizzo di strumenti di acquisto, quali Accordo Quadro e Sdapa per affrontare merceologie tradizionalmente oggetto di Convenzioni ovvero mai affrontate
- sviluppo, ottimizzazione e gestione del Mercato Elettronico della PA, attraverso accorpamento e/o estensione dei bandi e attraverso la pubblicazione di bandi "Manutenzioni"
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle pubbliche amministrazioni, finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-Procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in Application Service Provider - ASP).

### Le Convenzioni e gli Accordi quadro

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di esse vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi benchmark per tutta la Pubblica Amministrazione.

Le **Convenzioni** sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara. Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle ammi-

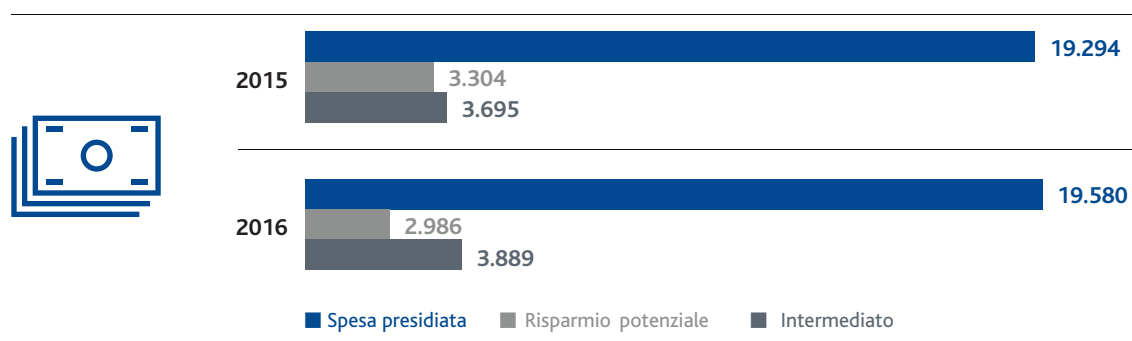
nistrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

L'Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo. In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma telematica MEF/Consip.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni, poiché lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nel 2016 sono state gestite complessivamente 138 Convenzioni (fra gare pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, convenzioni attive e non attive con contratti in corso di validità) e 25 Accordi quadro.

#### Convenzioni/Accordi quadro - Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



Nel complesso le Convenzioni e gli Accordi quadro hanno permesso di presidiare una **spesa** pari a 19,6 miliardi di euro, mentre il valore degli acquisti effettuati su questi strumenti, misurato dall'**intermediato**, si è ulteriormente incrementato rispetto all'anno precedente, con un dato di 3,9 miliardi di euro (+5% rispetto al 2015).

L'andamento di queste grandezze ha generato un **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni di 3 miliardi di euro. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip (621 milioni di euro nel 2016) e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni (2.829 milioni di euro).

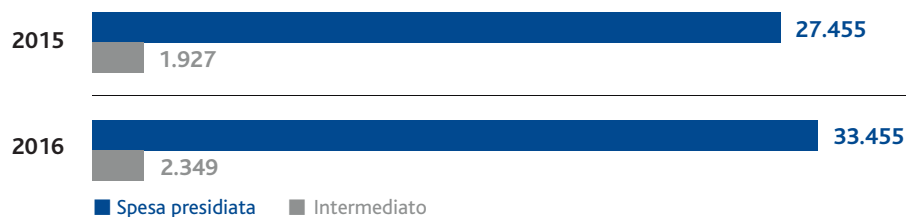
## Il Mepa e lo Sdapa

Il **Mepa** (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (135mila euro per le PA centrali, 209mila per tutte le altre). In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

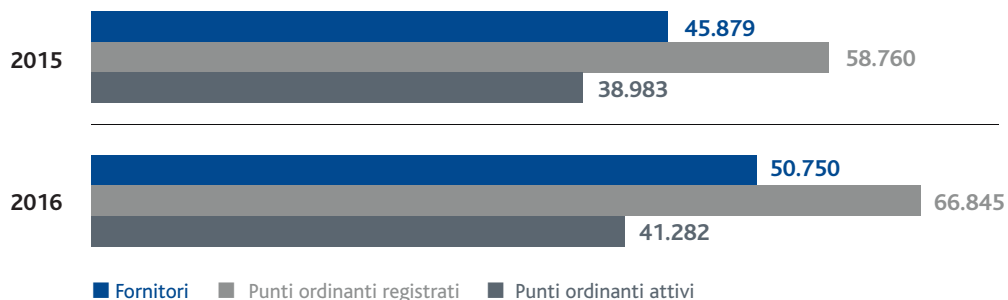
Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (8.975.611, con una crescita del 20% rispetto al 2015); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel corso del 2016, ha fatto registrare una sensibile crescita di tutti gli indicatori.

#### Mepa - Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



#### Mepa - Andamento principali indicatori (N.)



In particolare, l'intermediato, ossia il valore degli acquisti effettuati con questo strumento, ha raggiunto i 2,3 miliardi di euro (+22% rispetto al 2015), attraverso quasi 600mila **ordini**.

I **punti ordinanti attivi**, ossia i soggetti titolari di potere di spesa che hanno effettuato almeno una transazione nel corso dell'anno, sono stati 41.282 (+6% vs 2015) mentre i **fornitori abilitati** risultano essere 50.750 (+11% vs 2015) confermando che la diffusione dello strumento nel mercato della fornitura è capillare. Particolarmente significativo il dato relativo

alla presenza di Piccole e medie imprese sul Mepa che supera il 99% (di cui 72% micro, 23% piccole, 4% medie imprese).

Nel corso dell'anno, a seguito della Legge di Stabilità 2016, che ha esteso l'oggetto degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip ai **lavori di manutenzione**, è emersa l'opportunità di ampliare la gamma dell'offerta MePA mettendo a disposizione sette nuovi bandi:

- Ambiente e territorio
- Beni del Patrimonio culturale
- Edili
- Idraulici, marittimi e reti gas
- Impianti
- Opere specializzate
- Stradali, ferroviari ed aerei.

Inoltre, la già efficace copertura della spesa per beni e servizi, è stata ampliata attraverso l'attivazione di quattro nuovi bandi (Servizi di tesoreria e cassa, Servizi di vigilanza e Beni e servizi cimiteriali e funebri, Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni) per un numero complessivo di **41 bandi** merceologici gestiti, oltre naturalmente uno ulteriore sviluppo dei bandi esistenti con l'incremento delle tipologie dei beni e servizi negoziabili.

I risultati ottenuti dal Mepa nell'anno appena trascorso sono collegati anche alle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta. Tra queste si ricorda il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, per dare supporto alle aziende che vogliono iscriversi al Mepa per offrire i loro beni e servizi alle PA. Attualmente sono attivi oltre 350 fra sportelli e punti informativi presso organizzazioni datoriali fra cui: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio.

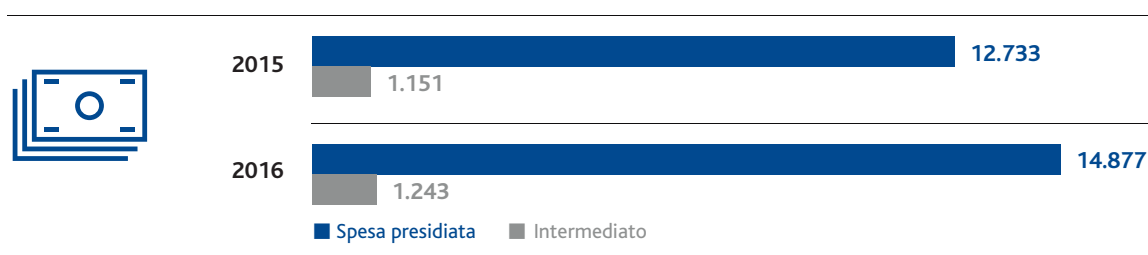
Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "**Sistema dinamico di acquisizione**" introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al Mepa e all'accordo quadro.

Lo **Sdapa** è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le PA di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale. Il Sistema Dinamico arricchisce, in termini di flessibilità e capienza del massimale, il quadro degli strumenti a disposizione delle PA.

#### Sdapa - Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



Nel corso del 2016 è continuato il presidio delle merceologie degli 11 Sdapa già attivi, i quali sono stati ripubblicati nel corso dell'anno al fine di adeguare la documentazione al nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016).

Inoltre, sono stati attivati ulteriori sei bandi istitutivi Sdapa, di cui tre in ambito spesa specifica sanitaria (Endoprotesi e mezzi di osteosintesi, Servizi di lavanolo, Rifiuti sanitari) e tre in ambito spesa comune per servizi che richiedono anche un alto livello di personalizzazione (Servizi postali, Pulizia uffici, Servizi di ristorazione).

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 110 bandi semplificati/appalti specifici per un valore bandito complessivo di circa 11 miliardi di euro.

## Gare su delega e gare in ASP

Nel corso del 2016, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto. L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico merceologica, e diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Nel dettaglio, sono state pubblicate due **gare su delega** (Advisory Piani di Rientro ed.3, Servizio Integrato di gestione Carta Acquisti ed.4), e altrettante ne sono state aggiudicate (Trasporto valori ed.3 e Servizi Postali) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tra le iniziative realizzate a favore di altre amministrazioni se ne annoverano quattro aggiudicate (Realizzazione e Gestione nuovo Sistema Informativo e Servizi di Tesoreria per IPA-Roma Capitale, RC Auto ed.8 e Selezione Società di Lavoro Interinale per Organizzazione Eventi per la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e una pubblicata (Organizzazione Eventi per la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Inoltre, nel corso dell'anno è stato fornito supporto alle Amministrazioni richiedenti e ai soggetti aggregatori nella stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito e nell'ambito del Programma della piattaforma di e-procurement, le cosiddette **gare in ASP** (Application Service Provider). Nello specifico, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra Consip, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Difesa sono state pubblicate sei



iniziative di gara e a livello territoriale, sono stati sottoscritti dei protocolli in ASP con alcuni soggetti aggregatori: Regione Siciliana, Provincia di Vicenza (una iniziativa pubblicata), città metropolitane di Milano (due iniziative pubblicate), Catania e Roma Capitale (una iniziativa negoziata). Infine, nell'ambito dell'accordo con la Regione Marche è stata pubblicata un'iniziativa.

## I progetti per la PA

### Il ruolo di centrale di committenza

Una delle aree di attività di Consip fa riferimento al ruolo svolto dall'azienda come centrale di committenza su specifici progetti di approvvigionamento. Tale ruolo viene svolto in due diverse modalità:

1. centrale di committenza per settori merceologici specifici riguardanti tutta la Pubblica Amministrazione
2. centrale di committenza per singole amministrazioni sulla base di appositi disciplinari siglati con Consip

### Il Procurement per l'Agenda digitale

Sotto il primo profilo, Consip è diventata parte attiva del processo di realizzazione dell'Agenda digitale italiana, sia in quanto investita direttamente di compiti in quest'ambito sia attraverso una serie di iniziative che contribuiscono allo sviluppo dei progetti previsti nella strategia italiana in questo settore.

In particolare, fin dal 2012 sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività - SPC, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del D.L. 95/2012)
- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del D.L. 83/2012)

Il ruolo di centrale di committenza di SPC – ovvero l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della Pubblica Amministrazione – è esercitato da Consip di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore. In quest'ambito, nel corso del 2016, sono stati sottoscritti i contratti per servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara SPC Connettività, aggiudicata nel 2015) ed è stata completata l'aggiudicazione di due dei quattro lotti della gara SPC Cloud inerenti ai servizi di cloud computing e di sicurezza applicativa.

## Il Procurement "verticale" di Consip

Sotto il secondo profilo, Consip svolge un'importante azione di supporto a varie amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto – sulla base dell'esperienza, delle competenze e della qualità delle proprie iniziative di gara, consolidata in 18 anni di attività come stazione appaltante.

Tale attività si basa su due differenti presupposti:

- la norma - introdotta dall'articolo 29 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ) – che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, stipulando appositi disciplinari
- "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del D.L. 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Nel corso del 2016 i disciplinari attivi sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Agcm		08/08/2014	08/08/2016
Agea		30/11/2015	29/11/2017
Aifa		09/03/2015	08/03/2017
CdC	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	10/10/2014	31/12/2016
Inail		18/08/2015	17/08/2018
Istat		28/07/2015	27/07/2018
Protezione civile		13/03/2012	31/03/2018
Sogei	Attività in tema di acquisizione di beni e servizi	12/04/2013	01/04/2018
Giustizia	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi informatici	20/12/2012	19/12/2015
Ministero Ambiente	Procedura di affidamento per concessione sistema tracciabilità rifiuti	17/02/2015	16/02/2018
MEF - Finanze	Innovazione delle attività e dei processi organizzativi	12/11/2014	12/11/2017

In quest'ambito vanno segnalati alcune significative novità emerse nel corso del 2016:

- la delega da parte dell'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) a Consip di tutte le acquisizioni del settore ICT, in parte attraverso apposite iniziative specifiche in parte attraverso gli strumenti del Programma di razionalizzazione;
- la delega a Consip da parte del Ministero dell'Ambiente per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) e alla realizzazione del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian), con il quale l'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) governa e monitora i finanziamenti europei all'agricoltura.

## Le iniziative specifiche

L'altra area di attività di Consip riguarda le **Iniziative specifiche**, progetti che coinvolgono Consip nel supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, sulla base di previsioni di legge/atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA.

Le attività in tale ambito sono attualmente regolate, oltre che dalle norme di legge sopracitate, dai seguenti disciplinari:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	04/08/2014	31/12/2016
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa	04/03/2015	03/03/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/09/2015	14/09/2018
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori	29/12/2011	31/12/2016
MEF-RGS	Supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	26/01/2016	31/12/2020

Anche in quest'ambito sono da sottolineare alcuni aspetti particolarmente qualificanti, quali ad esempio:

- l'arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale Registro Revisori Legali, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute
- la gestione del contratto di assistenza tecnica in favore di RGS/IGRUE relativo alla "Gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

## I principali avvenimenti del 2017

### 12 gennaio 2017

Consip e Assinter Italia firmano un Protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto di strategie digitali

Consip e Assinter, Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni, sottoscrivono un Protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto di strategie digitali. L'accordo è finalizzato ad una maggiore collaborazione in relazione alle tematiche indicate nella "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" che traccia un percorso di digitalizzazione del Paese.

### 27 gennaio 2017

La siringa ha il suo "prezzo nazionale": aggiudicata la gara Consip

La siringa acquistata dalle aziende sanitarie pubbliche ha finalmente il suo "prezzo nazionale". Viene, infatti, aggiudicata la gara bandita da Consip per la fornitura di aghi e siringhe e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni. La gara, divisa in 15 lotti per un valore totale di circa 40 milioni di euro, ha anche un importante valore simbolico perché va a ridurre la difformità dei prezzi pagati per la stessa tipologia di siringa, diventata emblema degli "sprechi" della PA.

### 21 febbraio 2017

Pubblicata l'annuale Rilevazione MEF-Istat: risparmi fino al 55% con le Convenzioni Consip

Come ogni anno vengono resi noti i risultati della rilevazione che il MEF, in collaborazione con l'Istat, realizza presso le pubbliche amministrazioni per individuare la differenza tra i prezzi ottenuti con gli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e quelli pagati dalle amministrazioni per l'acquisto, al di fuori del sistema. Dai dati ottenuti emerge che le convenzioni stipulate dalla Consip finalizzate agli acquisti nelle PA sono assolutamente vantaggiose, coniugando risparmio di spesa e qualità.

### 27 marzo 2017

#### Aggiudicati la Convenzione e l'Accordo quadro per i servizi di telefonia fissa

Consip Spa ha aggiudicato la quinta edizione della gara per la telefonia fissa delle Pubbliche Amministrazioni, che ha per oggetto i servizi di telefonia fissa, di base e avanzati, la fornitura del servizio di IP Centrex, i servizi di Rete intelligente fissa, compresi i servizi di Rete Virtuale Privata, Addebito al Chiamato, Ripartito, Numero personale e Numero unico. La gara, del valore complessivo di 925 milioni di euro, ha l'obiettivo di coprire attraverso la convenzione la domanda del servizio base da parte di enti di diverse dimensioni mentre l'Accordo Quadro servirà per soddisfare la richiesta di servizi complessi.

### 27 giugno 2017

#### Nominato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'azienda

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione di Consip Spa per il triennio 2017-2019, nominando nella carica di Presidente il dott. Roberto Basso, Dirigente Generale della Direzione Comunicazione Istituzionale del MEF, in quella di Amministratore Delegato, l'ing. Cristiano Cannarsa, attuale Presidente e Amministratore Delegato di Sogei Spa e in qualità di consigliere di amministrazione la dott.ssa Ivana Guerrera, dirigente del Dipartimento del Tesoro.





**valore reale**

**risultati concreti**

**risorse**

**trasparenza**

**valorizzazione**

**rigore**

## L'andamento della gestione economico-finanziaria

Per una completa comprensione della situazione societaria, dell'andamento e del risultato della sua gestione, si provvede ad effettuare un'analisi dei risultati economico finanziari conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2016 comparati con quelli registrati nel 2015. A questo proposito, sono stati sviluppati gli schemi di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, tenendo conto di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2016:

### VALORI ECONOMICI

Valore della produzione 46.732.378

Valore aggiunto 30.082.191

Risultato netto 789.268

### VALORI PATRIMONIALI

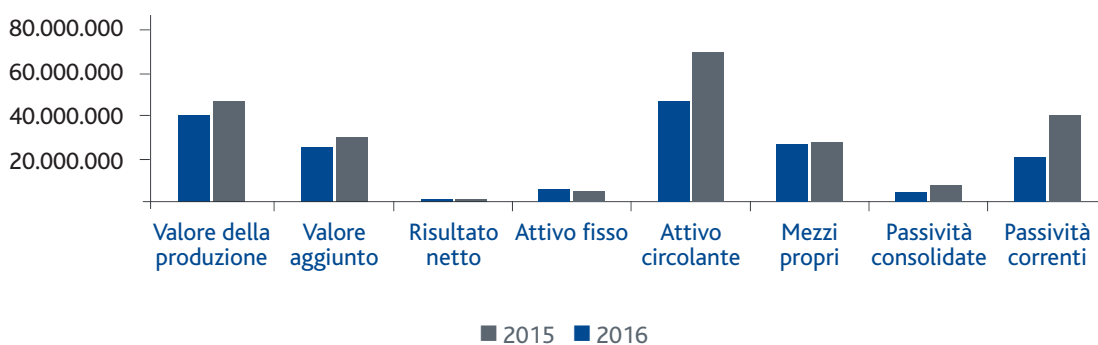
Mezzi propri 27.014.599

Attivo fisso 4.891.334

Passività consolidate 7.455.231

Attivo circolante 69.555.001

Passività correnti 39.976.505



I grafici confrontano i risultati registrati nell'esercizio 2015 con i risultati dell'esercizio 2016.

Le voci a confronto riguardano:

- valori economici: le voci "valore della produzione" e "valore aggiunto" si attestano nel 2016 su valori nettamente in crescita rispetto a quelli registrati nel 2015
- valori patrimoniali: la voce "attivo fisso" risulta in linea con il dato del 2015 mentre le voci che confluiscono nell'attivo circolante registrano un aumento considerevole rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito l'evidenza del valore della produzione 2016 ripartito nei vari settori in cui la Consip opera:

Settori di attività	Importo	%
Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PA	33.092.306	71%
Centrale di committenza altre amministrazioni	9.963.967	21%
Affidamenti di legge	3.676.105	8%
<b>Totale</b>	<b>46.732.378</b>	<b>100%</b>

Le analisi eseguite sono riconducibili alle seguenti tre principali tipologie:

**Economica.** Il conto economico è stato riclassificato utilizzando il criterio della "pertinenza gestionale". Attraverso tale modello si evidenzia il contributo al conseguimento del risultato d'esercizio delle diverse aree gestionali (caratteristica, accessoria e finanziaria) che compongono l'azienda. La riclassificazione del conto economico secondo questo criterio permette, inoltre, la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

**Finanziaria.** Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo la velocità di trasformazione in denaro delle voci che lo compongono. Detto criterio, denominato "finanziario", raggruppa le voci attive e passive di bilancio secondo il grado di liquidità e di esigibilità temporale. Questa classificazione consente di mettere in relazione le fonti (disponibilità finanziarie a disposizione dell'azienda) e gli impieghi (investimenti effettuati) secondo il loro grado di smobilizzo. È stato, inoltre, elaborato uno schema del capitale circolante per rendere maggiormente completa e dettagliata l'analisi finanziaria e per poter verificare il grado di equilibrio finanziario esistente tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

**Per indici.** Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios) al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società. Nello specifico: il Roe lordo, il quoziente di disponibilità, il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

## Analisi economica

### Schema di riclassificazione del conto economico

	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	39.919.371	99,26%	46.772.049	100,08%
Produzione interna	297.253	0,74%	-39.671	-0,08%
<b>Valore della produzione</b>	<b>40.216.624</b>	<b>100,00%</b>	<b>46.732.378</b>	<b>100,0%</b>
Costi esterni operativi	14.893.292	37,03%	16.650.187	35,63%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>25.323.333</b>	<b>62,97%</b>	<b>30.082.191</b>	<b>64,37%</b>
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>-816.555</b>	<b>-2,03%</b>	<b>1.722.867</b>	<b>3,69%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-2.204.827</b>	<b>-5,48%</b>	<b>-1.479.498</b>	<b>-3,17%</b>
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
<b>Ebit integrale</b>	<b>707.805</b>	<b>1,76%</b>	<b>1.624.050</b>	<b>3,48%</b>
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
<b>Risultato lordo</b>	<b>672.804</b>	<b>1,67%</b>	<b>1.577.364</b>	<b>3,38%</b>
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
<b>Risultato netto</b>	<b>461.036</b>	<b>1,15%</b>	<b>789.268</b>	<b>1,69%</b>

Dallo schema del conto economico riclassificato emerge che il **valore della produzione** si attesta a circa 46,7 milioni di euro al 31/12/2016, in netta crescita rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite.

Il valore negativo della produzione interna è dovuto alla chiusura, nel corso del 2016, di tre progetti europei di durata pluriennale:

- Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology) concluso il 30 luglio 2016
- ProcA (Green Public Procurement in Action) concluso il 30 ottobre 2016
- GPP 2020 (Green Public Procurement 2020) concluso il 30 aprile 2016.

All'incremento del valore della produzione si contrappone un aumento, meno che proporzionale, dei **costi esterni operativi** pari a circa 16,7 milioni di euro. Di seguito il dettaglio dei costi.

	10.000.000	20.000.000	% su totale costi
Materie prime		86.197	0,5%
Servizi		14.397.253	86,5%
Godimento beni di terzi		2.166.737	13,0%
			100%

Il **valore aggiunto**, risultante dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni operativi, rappresenta la capacità dell'azienda di assorbire i fattori della produzione legati all'operatività aziendale quali:

- il costo del personale
  - gli investimenti attraverso gli ammortamenti
  - l'indebitamento attraverso gli oneri dei finanziamenti
- ed esprime l'attitudine dell'azienda a produrre ricchezza da distribuire eventualmente ai vari stakeholder.

Nel 2016, il valore aggiunto registra un considerevole aumento, attestandosi a circa 30,1 milioni di euro (circa 25,3 milioni nel 2015), con un'incidenza sul valore della produzione del 64,37%. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'effetto contrapposto di un apprezzabile aumento del valore della produzione rispetto a un più contenuto incremento dei costi esterni operativi.

## Schema di ripartizione del risultato netto

	2015	%	2016	%
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>-816.555</b>	<b>-2,03%</b>	<b>1.722.867</b>	<b>3,69%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-2.204.827</b>	<b>-5,48%</b>	<b>-1.479.498</b>	<b>-3,17%</b>
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
<b>Ebit integrale</b>	<b>707.805</b>	<b>1,76%</b>	<b>1.624.050</b>	<b>3,48%</b>
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
<b>Risultato lordo</b>	<b>672.804</b>	<b>1,67%</b>	<b>1.577.364</b>	<b>3,38%</b>
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
<b>Risultato netto</b>	<b>461.036</b>	<b>1,15%</b>	<b>789.268</b>	<b>1,69%</b>

Lo schema di ripartizione del **risultato netto**, che rappresenta l'utile conseguito dalla società dopo la rilevazione delle imposte, evidenzia un miglioramento attestandosi ad un valore di circa 0,8 milioni di euro, rispetto a circa 0,5 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente. Risultato dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle vendite conseguiti in riferimento all'incremento del perimetro delle attività svolte dalla Consip.

Il **costo per il personale** registra un importo che incide sul valore della produzione per circa il 60,7% in crescita, in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, di circa 2 milioni di euro. Detto aumento è dovuto fondamentalmente alle nuove assunzioni mirate a rafforzare l'organico, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli esercizi futuri.

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, si attesta ad un valore positivo di circa 1,7 milioni di euro ed è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al netto degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria) e delle tasse (gestione fiscale), mettendo in evidenza l'autofinanziamento prodotto dalla gestione tipica dell'azienda.

Il **risultato operativo** è la grandezza che rappresenta i risultati della gestione caratteristica ottenuta sottraendo dal margine operativo lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nel 2016 il risultato operativo, nonostante si attesti su un valore negativo, circa -1,5 milioni di euro, risulta migliorato di circa il 33% rispetto all'esercizio precedente.

## Analisi finanziaria

### Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale

ATTIVO	2015	%	2016	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>5.328.355</b>	<b>10,31%</b>	<b>4.891.334</b>	<b>6,57%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	4,08%	2.094.374	2,81%
Immobilizzazioni materiali	472.826	0,91%	429.212	0,58%
Immobilizzazioni finanziarie	2.745.642	5,31%	2.367.749	3,18%
<b>Attivo circolante</b>	<b>46.375.711</b>	<b>89,69%</b>	<b>69.555.001</b>	<b>93,43%</b>
Lavori in corso su ordinazione	432.850	0,84%	207.792	0,28%
Liquidità differite	44.905.588	86,85%	68.732.235	92,32%
Liquidità immediate	1.037.273	2,01%	614.974	0,83%
<b>Capitale investito</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,00%</b>	<b>74.446.335</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2015	%	2016	%
<b>Mezzi propri</b>	<b>26.686.367</b>	<b>51,61%</b>	<b>27.014.599</b>	<b>36,29%</b>
Capitale sociale	5.200.000	10,06%	5.200.000	6,98%
Riserve	21.486.367	41,56%	21.814.599	29,30%
<b>Passività consolidate</b>	<b>4.183.063</b>	<b>8,09%</b>	<b>7.455.231</b>	<b>10,01%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>20.834.637</b>	<b>40,30%</b>	<b>39.976.505</b>	<b>53,70%</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,00%</b>	<b>74.446.335</b>	<b>100,00%</b>

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state riclassificate su base temporale per analizzare il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi.

**Attivo fisso.** L'attivo fisso è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio di utilizzo durevole che rimangono a disposizione dell'impresa per più esercizi. Componenti dell'attivo fisso sono gli asset aziendali che si possono definire di lungo termine. Nel 2016 tale aggregato si attesta a un valore di circa 4,9 milioni di euro. Si compone di immobilizzazioni immateriali (principalmente software applicativi), immobilizzazioni materiali (principalmente apparecchiature hardware) e di immobilizzazioni finanziarie che accolgono i crediti oltre l'esercizio successivo ("crediti tributari" relativi a istanze di rimborso Ires e da "altri crediti" in scadenza oltre l'esercizio successivo).

**Attivo circolante.** L'attivo circolante è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio che possono trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Rappresenta l'insieme degli investimenti effettuati dall'azienda con un orizzonte temporale di breve termine. Tale grandezza, al 31/12/2016, registra un valore di circa 69,6 milioni di euro in crescita di oltre 20 milioni di euro rispetto al 2015 per l'effetto combinato di maggiori liquidità differite che si attestano a 68,8 milioni di euro (circa 44,9 milioni di euro nel 2015) e di minori liquidità immediate che si riducono a circa 0,6 milioni di euro (circa 1 milione di euro nel 2015).

**Mezzi propri.** I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di lungo termine di proprietà dell'azienda. Capitale sociale, riserve e quota di utili non distribuiti compongono tale aggregato. Nell'esercizio 2016 i mezzi propri si attestano a circa 27 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore conseguito nell'esercizio precedente.

**Passività consolidate.** Le passività consolidate rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Le voci che compongono tale aggregato sono i fondi rischi e oneri e il fondo TFR. Tale aggregato si attesta a circa 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (circa 4,2 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento dei fondi per rischi e oneri.

**Passività correnti.** Le passività correnti rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2016 tale voce registra un valore di circa 40 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato del 2015 di circa 19 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso banche. L'aumento delle passività correnti risulta peraltro sostanzialmente in linea al corrispondente aumento registrato nell'attivo circolante.



## Analisi del capitale circolante

### Schema di riclassificazione del capitale circolante

	2015	2016
Attività finanziarie a breve	1.037.273	614.974
Passività finanziarie a breve	-1.680.565	-16.670.386
	-643.292	-16.055.412
Attività non finanziarie a breve	44.905.588	68.732.235
Passività non finanziarie a breve	-19.154.073	-23.306.118
	25.751.515	45.426.116
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>25.108.224</b>	<b>29.370.704</b>
Rimanenze	432.850	207.792
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>25.541.074</b>	<b>29.578.497</b>
Attivo immobilizzato	5.328.354	4.891.334
Passivo immobilizzato	-82.264	-35.207
	5.246.090	4.856.127
Fondi	-4.100.799	-7.420.024
<b>Capitale fisso</b>	<b>1.145.291</b>	<b>-2.563.897</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>26.686.366</b>	<b>27.014.599</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26.686.366</b>	<b>27.014.599</b>

**Capitale circolante.** Il capitale circolante, definito anche capitale operativo ("working capital"), è dato dalla differenza tra le attività e passività correnti dello stato patrimoniale e misura la capacità di gestione dell'attività corrente dell'azienda.

Tale grandezza mostra il grado di corrispondenza, da un punto di vista temporale, delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante lordo è la differenza tra attività e passività correnti dello stato patrimoniale
- il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante lordo e dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie al 31/12/2016 registra un valore negativo di circa -16,1 milioni di euro ed è composto dalle disponibilità liquide e dal marcato importo dei debiti verso banche
- il saldo delle disponibilità non finanziarie a breve registra un valore positivo di circa 45,4 milioni di euro, facendo registrare un considerevole aumento rispetto al risultato del 2015.

Il valore del capitale circolante netto, pari a circa 29,6 milioni di euro, mostra che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti disomogenee dal punto di vista temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri.

## Analisi per indici

### Indici di redditività

Con il termine redditività si intende l'attitudine del capitale aziendale di generare redditi in misura adeguata per il conseguimento e il mantenimento di una posizione di equilibrio economico. Di conseguenza, l'attività aziendale deve essere condotta in maniera tale da consentire l'ottenimento di ricavi in misura opportuna a coprire i costi sostenuti per la realizzazione dei propri servizi e a remunerare in maniera adeguata il capitale di rischio investito. È stato al riguardo analizzato il **ROE lordo** (Return on Equity lordo).

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2016
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	5,84%

È l'indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda. Nel 2016 il ROE lordo si attesta ad un valore pari al 5,84%.

### Indici di liquidità

Attraverso il calcolo di questi indici si vuole esaminare la liquidità aziendale, con l'obiettivo di accertare l'esistenza di condizioni di equilibrio finanziario nel breve termine. A tal fine si esamina la voce dell'attivo circolante e le voci delle passività correnti.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2016
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,74

Tale valore sta ad indicare che un'ipotesi di liquidità dell'attivo circolante genererebbe risorse pari a 1,74 volte le passività correnti.

### Indici di indipendenza finanziaria

Rivestono una notevole importanza per analizzare la salute patrimoniale di un'azienda, in quanto evidenziano in che misura l'impresa si sta finanziando con mezzi propri o in che misura ricorre all'indebitamento esterno. Sono stati analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

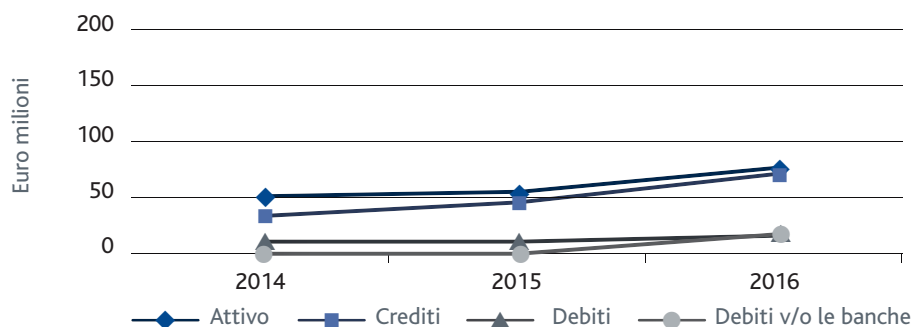
TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi propri	1,76
Quoziente di indebitamento finanziario	Debiti finanziari / Mezzi propri	0,62

Dall'analisi di tali indicatori emerge la capacità, o meno, dell'azienda di autofinanziarsi con mezzi propri. Il quoziente di indebitamento complessivo pari a 1,76 mostra la capacità da parte dell'azienda di autofinanziarsi con mezzi propri. Il quoziente di indebitamento finanziario pari a 0,62 è rappresentativo di una buona solidità finanziaria poiché al di sotto del valore massimo di riferimento pari a 1.

### Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

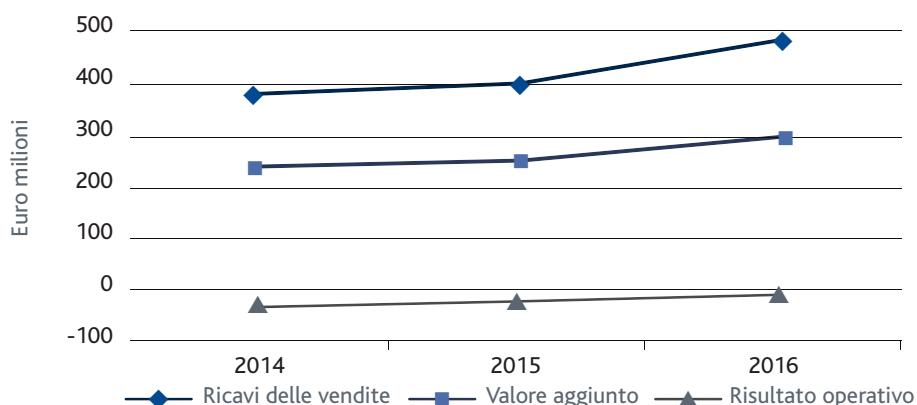
L'analisi orizzontale riguarda lo studio delle variazioni che intercorrono da un esercizio all'altro per le varie poste di bilancio. Con tale tecnica si può individuare come una voce sia cambiata in termini assoluti e percentuali rispetto all'anno precedente. Al fine di rappresentare l'andamento patrimoniale ed economico di Consip Spa, di seguito è stata svolta un'analisi orizzontale sulle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico prendendo in considerazione un orizzonte temporale che va dal 2014, anno successivo all'operazione straordinaria di scissione, al 2016.

#### Attivo



Il grafico suesposto mostra, dopo il periodo di assestamento successivo all'operazione straordinaria di scissione del ramo IT a favore di Sogei, un consolidamento dei valori degli aggregati patrimoniali.

#### Conto economico



Dal trend delle voci considerate nel grafico suesposto si evince come l'aumento dei ricavi delle vendite abbia influito positivamente sull'importo registrato dal valore aggiunto rispetto ai valori precedenti. Il risultato operativo, invece, non ha subito importanti variazioni.

## Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

## Politiche di gestione dei rischi finanziari

Di seguito si forniscono alcune informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari connessi alle attività societarie.

### Rischio di cambio transattivo e traslativo

La società non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro. Ciò non espone la Società al rischio di cambio traslativo, relativamente alle fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto all'euro.

### Rischio di tasso di interesse

Al 31/12/2016, l'esposizione della società verso il sistema bancario è rappresentata dai rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani, rappresentati nella voce debiti verso banche.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al 31/12/2016 i crediti si sono attestati su un valore importante, in forte aumento rispetto al dato registrato al 31/12/2015. Tali crediti si riferiscono a clienti residenti nel territorio dello Stato, prevalentemente nei confronti delle amministrazioni pubbliche e in misura residuale a clienti residenti nell'Unione Europea per progetti finanziati dalla stessa.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze pre-stabiliti. La società ha da sempre portato avanti una gestione prudente del rischio di liquidità.

### Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

Si rileva che la Società, ai sensi dell'art. 2428 Cc, non ha fatto ricorso nell'esercizio 2016 all'utilizzo di strumenti finanziari.

## Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

In attuazione del D.L. 91/2011, il D.m. 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip Spa, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6
- c) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con Dpcm del 18 settembre 2012
- d) i prospetti Siope di cui all'art.77 quater, comma 11, del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio, che dal 2016 ai sensi del nuovo art.2425-ter, deve contenere il rendiconto finanziario, anche il conto consuntivo in termini di cassa. In quest'ultimo documento è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e).

Anche per il 2016, la Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

## Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2016, la Società, come da Statuto, ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

## Stato patrimoniale attivo

Esercizio 2016 e raffronto 2015 (valori in €)

	2016		2015	
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<i>I - Immateriali</i>				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		705.775		784.134
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		1.342.105		1.257.052
7 - Altre		46.494		68.702
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>2.094.374</b>		<b>2.109.888</b>
<i>II - Materiali</i>				
4 - Altri beni		429.212		472.826
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>429.212</b>		<b>472.826</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (b)</b>		<b>2.523.586</b>		<b>2.582.714</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<i>I - Rimanenze</i>				
3 - Lavori in corso su ordinazione		<b>207.792</b>		<b>432.850</b>
<i>II - Crediti</i>				
	<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<b>Totale crediti</b>	<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<b>Totale crediti</b>
1 - Verso clienti	6.281.417	6.281.417	3.962.217	4.048.884
4 - Verso controllanti	55.771.248	55.771.248	32.592.820	32.592.820
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.890.293	1.890.293	4.545.857	4.545.857
5-bis - Crediti tributari	1.982.515	4.138.781	2.445.586	4.683.145
5-ter - Imposte anticipate	1.237.037	1.237.037	789.948	789.948
5-quater- Verso altri	1.215.841	1.427.324	381.424	802.840
<b>Totale crediti</b>		<b>70.746.100</b>		<b>47.463.494</b>
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1 - Depositi bancari e postali		610.311		1.034.166
3 - Danaro e valori in cassa		4.663		3.107
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>614.974</b>		<b>1.037.273</b>
<b>Totale Attivo circolante (c)</b>		<b>71.568.866</b>		<b>48.933.617</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>353.884</b>		<b>187.736</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>74.446.336</b>		<b>51.704.067</b>

## Stato patrimoniale passivo

Esercizio 2016 e raffronto 2015 (valori in €)

	2016		2015	
<b>A) Patrimonio netto</b>				
<b>I - Capitale</b>		5.200.000		5.200.000
<b>IV - Riserva legale</b>		1.040.000		1.040.000
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		3.719.962		3.719.961
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117		17.117	
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845		3.702.845	
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro			-1	
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>		16.265.369		16.265.369
<b>IX - Utile (perdita) d'esercizio</b>		789.268		461.036
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>27.014.599</b>		<b>26.686.366</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>				
		<b>4.692.319</b>		<b>1.291.897</b>
2 - Per imposte, anche differite	336		399	
4 - Altri	4.691.983		1.291.498	
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>				
		<b>2.727.706</b>		<b>2.808.902</b>
<b>D) Debiti</b>				
	<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<b>Totale debiti</b>	<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<b>Totale debiti</b>
4 - Debiti verso banche	16.670.386	16.670.386	1.680.565	1.680.565
6 - Acconti	278.336	278.336	789.646	1.020.592
7 - Debiti verso fornitori	9.472.015	9.507.222	8.697.741	8.780.005
11 - Debiti verso controllanti	5.954.941	5.954.941	1.358.628	1.358.628
11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	627.125	627.125	376.790	376.790
12 - Debiti tributari	2.883.180	2.883.180	2.525.089	2.525.089
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.361.405	2.361.405	2.232.999	2.232.999
14 - Altri debiti	1.729.117	1.729.117	2.942.234	2.942.234
<b>Totale debiti</b>		<b>40.011.712</b>		<b>20.916.902</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>				
<b>Totale passivo</b>		<b>74.446.336</b>		<b>51.704.067</b>



## Conto economico

Esercizio 2016 e raffronto 2015 (valori in €)

	2016	2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	46.772.049	39.919.371
<i>Compensi Consip</i>	44.842.356	37.502.524
<i>Ricavi per rifatturazione costi alle PA</i>	1.929.693	2.416.847
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-225.058	-27.738
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.387	324.991
5 - Altri ricavi e proventi	3.429.467	3.482.417
<i>Ricavi e proventi</i>	2.449.060	2.121.228
<i>Contributi in conto esercizio</i>	980.407	1.361.189
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>50.161.845</b>	<b>43.699.041</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.197	85.140
7 - Per servizi	14.397.253	12.845.442
8 - Per godimento di beni di terzi	2.166.737	1.962.710
9 - Per il personale	28.359.324	26.139.888
a) <i>Salari e stipendi</i>	20.649.647	18.932.376
b) <i>Oneri sociali</i>	6.106.396	5.709.700
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.564.015	1.425.550
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>	39.266	72.262
10 - Ammortamenti e svalutazioni	1.119.845	1.131.774
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	831.379	982.253
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	158.867	149.521
d) <i>Svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. l.</i>	129.599	
12 - Accantonamento per rischi	2.082.521	256.498
14 - Oneri diversi di gestione	340.007	578.388
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>48.551.884</b>	<b>42.999.840</b>
<b>Differenza Valori e Costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.609.961</b>	<b>699.201</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16 - Altri proventi finanziari	14.089	8.604

<i>D) Proventi diversi dai precedenti</i>	14.089	8.604	
17 - Interessi e altri oneri finanziari		46.686	35.001
<b>Totale Oneri e Proventi finanziari (16-17)</b>		<b>-32.597</b>	<b>-26.397</b>
<hr/>			
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)</b>		<b>1.577.364</b>	<b>672.804</b>
<hr/>			
20 - Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		788.096	211.768
a) <i>imposte correnti</i>	1.235.249		209.193
b) <i>imposte differite/anticipate</i>	-447.153		2.575
<hr/>			
<b>21 – Utile d'esercizio</b>		<b>789.268</b>	<b>461.036</b>
<hr/>			

# Rendiconto finanziario

Esercizio 2016 e raffronto 2015 (valori in € - Metodo indiretto)

Tipologia	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<b>(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
- Utile di esercizio	789.268	461.036
- Imposte sul reddito	788.096	211.768
- Interessi passivi	46.686	35.001
- (Interessi attivi)	-14.089	-8.604
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi</b>	<b>1.609.961</b>	<b>699.201</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale circolante netto</i>		
- Accantonamento ai fondi	2.082.521	256.498
- Accantonamento al Fondo oneri per variabili e bonus al netto della Quota TFR (già compresa nella quota TFR maturata)	1.466.566	0
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	990.247	1.131.774
- Quota TFR maturata nell'esercizio	1.564.015	1.425.550
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.713.310</b>	<b>3.513.023</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	225.058	27.738
Decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	-22.755.397	-8.469.143
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	5.715.146	-373.697
Decremento/(incremento) dei ratei/risconti attivi	-166.147	-44.416
Incremento/(decremento) dei ratei/risconti passivi	0	-61.077
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.925.328	-1.865.644
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>-12.193.358</b>	<b>-7.273.216</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-26.608	-25.766
(Imposte sul reddito pagate)	0	-561.454
(Utilizzo fondi)	-1.794.057	-1.560.750
<b>totale altre rettifiche</b>	<b>-1.820.665</b>	<b>-2.147.970</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-14.014.023</b>	<b>-9.421.186</b>
<b>(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti)/Prezzo di realizzo di disinvestimento	-115.253	-238.889
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti)/Prezzo di realizzo di disinvestimento	-815.865	-1.070.176

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-931.118	-1.309.065
<b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche	14.983.878	1.680.565
<i>Mezzi propri</i>		
- Dividendi pagati	-461.036	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>14.522.842</b>	<b>1.680.565</b>
<b>- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>-422.299</b>	<b>-9.049.686</b>
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	1.037.273	10.086.959
Cassa e Banca finali saldi attivi	614.974	1.037.273
<b>Differenza di cassa = (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>-422.299</b>	<b>-9.049.686</b>

## Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della direttiva europea 2013/34/UE, ha apportato significative modifiche agli artt.2423 e ss. del Codice civile che disciplinano le regole per la formazione, redazione e composizione del bilancio d'esercizio. Le nuove disposizioni sono applicate ai bilanci degli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, fatte salve eventuali modifiche necessarie, ai fini comparativi, da apportare anche allo schema rappresentativo del bilancio 2015.

Il bilancio dell'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione, si compone dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, redatti secondo i nuovi schemi previsti dagli art.2424 e 2425 del Cc, e dalla presente nota integrativa, predisposta in conformità alla nuova formulazione dell'art.2427 del Cc, e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato Xbrl, mentre i commenti descrittivi, riportati in calce alle suddette tabelle, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente documento di bilancio è conforme alla versione della tassonomia Xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle imprese.

### Attività della Società

La società ha per oggetto:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni, delle attività di:
  - 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei Spa per le acquisizioni di servizi
  - 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza
  - 3) realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art.1, commi 19 e 20 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato di-

sposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 14 bis del D.Lgs. 07/03/2005, n.82.

I ricavi dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) rappresentano oltre l'80% del fatturato della società che svolge inoltre l'attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nei limiti dallo stesso stabiliti, in misura inferiore al 20% del suo fatturato a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

## Criteria di formazione e redazione del bilancio

Il bilancio è stato compilato in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge così come modificate dal D.Lgs. 139/2015 avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile modificati dal D.Lgs. 139/2015 che hanno generato variazioni di riclassificazione di voci rispetto agli esercizi precedenti e che hanno richiesto, ai fini comparativi, l'adeguamento anche dei valori di bilancio 2015.

Le novità più significative hanno riguardato:

- la riclassificazione dei crediti al punto 5) e dei debiti al punto 11 bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti dello stato patrimoniale
- l'eliminazione dell'area straordinaria (voce E20 e E21) con l'obbligo di indicare nella nota integrativa la loro separata identificazione se di ammontare apprezzabile. I proventi straordinari sono stati riclassificati in A5, mentre gli oneri straordinari in base alla natura di costo
- l'eliminazione dello schema dei conti d'ordine nello stato patrimoniale con l'obbligo di indicarli in nota integrativa.

Per la redazione del bilancio:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività
- nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis Codice civile.

## Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art.2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

## Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del Bilancio

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2016. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti da Consip, relativi alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC riferite all'attività ex L. n.134 e n.135 del 2012. Per quanto attiene la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula gara su delega) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità della stessa. La percentuale di ammortamento applicata è parametrata al rapporto tra la commissione maturata a copertura dei costi sostenuti e patrimonializzati (disciplinata ai sensi del D.M. del 23 novembre 2012) ed il corrispettivo massimo riconosciuto dall'Amministrazione per il completamento della procedura di gara, pari a 216 migliaia di euro. Qualora tale valore fosse raggiunto prima della conclusione del periodo di validità, l'arco temporale del processo di ammortamento verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Per il 2016 la percentuale di ammortamento applicata è stata pari al 2,65%.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012), l'ammortamento viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dello stesso. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non viene eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si elencano nel dettaglio le gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate nel 2016:

- Gara Cloud lotto 1 aliquota del 0,52%
- Gara Cloud lotto 2 aliquota del 4,39%
- Gara S Ripa aliquota del 100%
- Gara Pel & Pec aliquota del 54,78%.

Si precisa che per la gara "Servizi di Posta Elettronica e PEC", sebbene il periodo di validità si concluda nel 2017, si è proceduto ad ammortizzare interamente il valore residuo, per i seguenti motivi: 1) per gli anni 2014 e 2015 si è riscontrato un numero decisamente inferiore di transazioni commerciali eseguite rispetto a quelle previste; 2) nel corso del 2016 il numero di transazioni effettuate sono state insignificanti; 3) nel corso del 2017 verrà



aggiudicata una nuova gara, avente ad oggetto la stessa categoria merceologica, più aderente alle richieste di fornitura pervenute dalle PA, che ragionevolmente renderà ancor meno appetibile l'attivazione di ordini sul contratto attivo fino al 12 settembre 2017 su citato.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2016. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature diverse 20%
- Apparecchiature Hw 20%;
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Attrezzature elettroniche e varie 20%
- Impianto allarme e antincendio 30%
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20%
- Varchi elettronici 25%
- Costruzioni leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

### Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2016 in funzione dei corrispettivi patuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate in base al costo diretto sostenuto riferito allo stato di avanzamento dei lavori.

### Crediti e Disponibilità liquide

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2016 non vi sono crediti assoggettabili a tale criterio di iscrizione, in quanto la maggior parte dei crediti ha durata inferiore ai dodici mesi e solo un importo trascurabile di crediti ha durata superiore ai dodici mesi. Per i crediti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi, ma sorti antecedentemente al 2016, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo amministrativo.

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

### Ratei e Risconti

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del Cc, per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### Fondi rischi ed oneri

Accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

### Trattamento di fine rapporto

Rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2016, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

## Debiti

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2016 non vi sono debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione in quanto la maggior parte di essi hanno una durata inferiore ai dodici mesi; inoltre, per detti debiti, la società non ha sostenuto costi di transazione. Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'ex art.4 Dpr 207/2010, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore. Tale deroga è ancor più avvalorata dall'applicazione del nuovo principio della rilevanza, in quanto singolarmente trattasi di importi di minima consistenza. Pertanto, come per i crediti, anche i debiti inferiori ai dodici mesi, sono stati iscritti al loro valore nominale.

## Costi e Ricavi

Sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

## Imposte

Sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio contabile n.25 del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2016 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. Inoltre, per le imposte Ires accantonate negli esercizi precedenti con aliquota del 27,5% e non ancora riassorbite, si è proceduto all'adeguamento delle stesse all'aliquota del 24%, in vigore dall'esercizio 2017. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Con l'abrogazione del terzo comma, dell'art.2424 Cc, è stata cancellata, in calce allo schema dello stato patrimoniale, la sezione "Conti d'ordine". Tuttavia, le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni esistenti in materia di trattamenti di quiescenza e simili, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al paragrafo "Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

## Attivo dello stato patrimoniale

### Immobilizzazioni

Sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	2.094.374	2.109.888	-15.514
Immobilizzazioni materiali	429.212	472.826	-43.614
<b>Totale</b>	<b>2.523.586</b>	<b>2.582.714</b>	<b>-59.128</b>

### Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 2.094 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	12.016.741	1.325.353	2.310.852	15.652.946
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.232.607	68.301	2.242.150	13.543.058
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>784.134</b>	<b>1.257.052</b>	<b>68.702</b>	<b>2.109.888</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	630.478	185.387	0	815.865
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	708.836	100.334	22.209	831.379
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-78.358</b>	<b>85.053</b>	<b>-22.209</b>	<b>-15.514</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	12.647.219	1.510.740	2.310.852	16.468.811
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.941.443	168.635	2.264.359	14.374.437
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>705.775</b>	<b>1.342.105</b>	<b>46.494</b>	<b>2.094.374</b>

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" è riferita agli oneri pluriennali dell'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito all'individuazione dei fornitori per la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e per le gare del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) rientranti nelle attività svolte ai sensi delle L. 134-135/2012.

### Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 429 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	509.778	151.546	3.939.521	4.600.845
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	507.628	123.224	3.497.167	4.128.020
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.150</b>	<b>28.322</b>	<b>442.354</b>	<b>472.826</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	11.435	107.219	118.654
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	764.852	764.852
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.150	11.317	145.400	158.867
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	-761.451	-761.451
<b>Totale variazioni</b>	<b>-2.150</b>	<b>118</b>	<b>-41.582</b>	<b>-43.614</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	509.778	162.981	3.281.888	3.954.647
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	509.778	134.542	2.881.115	3.525.435
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>28.439</b>	<b>400.773</b>	<b>429.212</b>

Di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/15	Importo netto 31/12/2015	Acquisti 2016	Dismissioni 2016			Amm.to 2016	Importo netto 31/12/2016
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78.033	75.883	2.150	0	0	0	0	2.150	0
Centrale telefonica	364.343	364.343	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	67.402	67.402	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>509.778</b>	<b>507.628</b>	<b>2.150</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.150</b>	<b>0</b>
Attrezzature diverse	112.880	84.558	28.322	11.435	0	0	0	11.317	28.439
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>151.546</b>	<b>123.224</b>	<b>28.322</b>	<b>11.435</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.317</b>	<b>28.439</b>
Apparecchiature hardware	2.405.591	2.006.557	399.034	103.865	764.353	760.952	3.401	131.825	367.674
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.476.088	1.435.171	40.917	2.575	499	499	0	12.416	31.076
Telefoni portatili	33.578	33.131	447	779	0	0	0	377	849
Costruzioni leggere	24.264	22.308	1.956	0	0	0	0	782	1.174
<b>Totale altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.939.521</b>	<b>3.497.167</b>	<b>442.354</b>	<b>107.219</b>	<b>764.852</b>	<b>761.451</b>	<b>3.401</b>	<b>145.400</b>	<b>400.773</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.600.845</b>	<b>4.128.020</b>	<b>472.826</b>	<b>118.654</b>	<b>764.852</b>	<b>761.451</b>	<b>3.401</b>	<b>158.867</b>	<b>429.212</b>

Per le acquisizioni del 2016, relative ai "mobili e arredi", si è tenuto conto del limite sul contenimento della spesa, stabilito dall'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n.228.

## Attivo circolante

Ammonta a 71.569 migliaia di euro ed è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	207.792	432.850	-225.058
Crediti	70.746.100	47.463.494	23.282.606
Disponibilità liquide	614.974	1.037.273	-422.299
<b>Totale</b>	<b>71.568.866</b>	<b>48.933.617</b>	<b>22.635.249</b>

## Rimanenze

Ammontano a 208 migliaia di euro e si sono così movimentate:

	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	TOTALE RIMANENZE
Valore di inizio esercizio	432.850	432.850
Variazione nell'esercizio	-225.058	-225.058
Valore di fine esercizio	207.792	207.792

Questa voce risulta essere così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015		TOTALE RIMANENZE 2015	INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO AL 31/12/2016		TOTALE RIMANENZE 2016
	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI		> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	212.479	0	212.479	0	0	212.479	0	0	0	0
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	20.099	0	20.099	1.049	0	0	0	21.148	0	21.148
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	47.858	0	47.858	0	0	47.858	0	0	0	0
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	65.410	0	65.410	0	0	65.410	0	0	0	0
Convenzione Sogei	0	87.005	87.005	0	99.639	0	0	0	186.644	186.644
<b>Totale</b>	<b>345.845</b>	<b>87.005</b>	<b>432.850</b>	<b>1.049</b>	<b>99.639</b>	<b>325.747</b>	<b>0</b>	<b>21.148</b>	<b>186.644</b>	<b>207.792</b>

Nella voce rimanenze non sono contabilizzati oneri finanziari.



## Crediti

Ammontano a 70.746 migliaia di euro e sono così composti:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.048.884	2.232.533	6.281.417	6.281.417	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	32.592.820	23.178.428	55.771.248	55.771.248	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.545.857	-2.655.564	1.890.293	1.890.293	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.683.145	-544.364	4.138.781	1.982.515	2.156.266	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	789.948	447.088	1.237.037	1.237.037	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	802.840	624.484	1.427.324	1.215.841	211.483	1.549
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>47.463.494</b>	<b>23.282.606</b>	<b>70.746.100</b>	<b>68.378.351</b>	<b>2.367.749</b>	<b>1.549</b>

I crediti scadenti oltre i 5 anni, pari a 2 migliaia di euro, sono riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa, riclassificato nei "crediti verso altri".

A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 nello schema dello stato patrimoniale del bilancio, tra i crediti è stata inserita la voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" che non era presente nel bilancio al 31/12/2015. Questa novità ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo anche i crediti iscritti nel bilancio precedente, riconducibili a tale voce.

## Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

Sono così composti:

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – D.M. 23 novembre 2012	3.861.826	1.525.894	2.335.932
Istituto Nazionale di Statistica (Istat)	531.894	47.095	484.799
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	411.534	1.052.996	-641.462
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (Mibact)	296.950	0	296.950
PA per Gare su delega da Disciplinare Acquisti	260.992	236.416	24.576
Contributi SPC da attività ex L. 134 e 135 2012	151.561	206.302	-54.741
Presidenza del Consiglio dei ministri - Protezione civile	148.560	28.029	120.531
Transport for London per conclusione progetto Prolite	141.010	0	141.010
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro - Rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.Lgs. 50 e ex art.34 D.Lgs. 163/06	63.835	0	63.835
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (Agea)	57.000	0	57.000
Berliner Energiagentur Gmbh per conclusione progetto ProcA	53.348	0	53.348
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi	39.020	393.550	-354.530
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	37.840	206.198	-168.358
Equitalia	37.553	36.147	1.406
Corte dei conti	22.700	0	22.700
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm)	0	7.593	-7.593
Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa)	0	55.925	-55.925
Fondi impresa e Fondi dirigenti	0	39.830	-39.830
Altri di minore entità	165.794	126.242	39.552
<b>Totale</b>	<b>6.281.417</b>	<b>3.962.217</b>	<b>2.319.200</b>

I crediti verso i clienti sono così suddivisi:

- 6.087 migliaia di euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 194 migliaia di euro nei confronti di clienti residenti nell'UE e si riferiscono esclusivamente a fatture da emettere per il progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology), per 141 migliaia di euro, concluso il 30/7/2016 e per il progetto ProcA (Green Public Procurement in Action), per 53 migliaia di euro, concluso il 30/4/2016.

I crediti verso clienti residenti nel territorio dello Stato si riferiscono per:

- 2.584 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31/12/2016
- 3.503 migliaia di euro a crediti per fatture da emettere al 31/12/2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 2.584 migliaia di euro, sono così suddivisi:

- 39 migliaia di euro relativi a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto dei clienti in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 2.545 migliaia di euro relativi a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse di 2.584 migliaia di euro:

- 13 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 26 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 152 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art.20 del D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012, remunerate da contributi da corrispondere a Consip, dai soggetti di cui all'art.18 comma 3 del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n.177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm del 23 giugno 2010
- 1.678 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art.1 del D.m. del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge 296/2007
- 481 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 117 migliaia di euro sugli accordi di collaborazione (ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241) per lo svolgimento di gare su delega altre PA nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti
- 117 migliaia di euro per crediti verso clienti di minore entità per attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere, pari a 3.503 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 127 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto dei clienti in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni

- 3.376 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture da emettere di 3.503 migliaia di euro:

- 13 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 398 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 148 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 38 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 57 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 23 novembre 2015 con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 297 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 23 dicembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (Mibact) avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 144 migliaia di euro sugli accordi di collaborazione (ex art. 15 legge del 7 agosto 1990, n. 241) per lo svolgimento di gare su delega altre PA nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti
- 23 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2014 con la Corte dei conti (CDC) avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 50 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 2.184 migliaia di euro per gli importi dichiarati dai soggetti di cui all'art.1 del D.m. del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge 296/2007
- 151 migliaia di euro per crediti di minore entità riferiti ad attività accessorie (Equitalia, personale distaccato e altri).

Crediti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

Sono così composti:

CONTROLLANTI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	53.170.801	29.894.493	23.276.308
MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea	651.385	391.486	259.899
MEF - Dipartimento delle Finanze	44.000	78.400	-34.400
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	930.062	976.265	-46.203
MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione VII	375.000	750.000	-375.000
MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione I (Jpa)	0	2.177	-2.177
MEF - Contributo Soggetti aggregatori	600.000	500.000	100.000
<b>Totale</b>	<b>55.771.248</b>	<b>32.592.820</b>	<b>23.178.428</b>

Si precisa che nel bilancio precedente i crediti commerciali vantati nei confronti della controllante erano classificati nella voce "crediti verso clienti". La nuova classificazione eseguita nel bilancio al 31/12/2016 ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo tale voce anche nella colonna relativa all'anno 2015, per una corretta comparabilità.

I crediti verso la controllante si riferiscono a:

- 13.469 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31/12/2016
- 42.302 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31/12/2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 13.469 migliaia di euro, sono così suddivisi:

- 12.232 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 1.237 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse di 13.469 migliaia di euro:

- 12.098 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi, avente ad oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PA prorogata fino al 31 dicembre 2016 con lettera protocollo n.13875 del 5 febbraio 2016

- 12 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013 e ceduta alla Sogei con l'operazione di scissione in data 1 luglio 2013
- 262 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria
- 497 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio
- 600 migliaia di euro si riferiscono al contributo previsto dall'art.1, lettera c) del D.m. del 20 dicembre 2016 di ripartizione del fondo 2016 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.9 comma 9 del D.L. n.66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, in L. n.89 del 23 giugno 2014.

I crediti per fatture da emettere, pari a 42.302 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 10.034 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 32.268 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture da emettere di 42.302 migliaia di euro:

- 41.060 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi, avente ad oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PA prorogata fino al 31 dicembre 2016 con lettera protocollo n.13875 del 5 febbraio 2016
- 390 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria
- 44 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi
- 433 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio

- 375 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 04 agosto 2014 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

Sono così composti:

IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Sogei Spa	1.732.961	4.455.599	-2.722.638
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro - D.M. 23 novembre 2012 (Eni Spa)	119.047	69.389	49.658
Contributi SPC da attività ex L. 134 e 135 2012 (Sogei Spa, Sogin Spa e Ipzs)	38.285	20.869	17.416
<b>Totale</b>	<b>1.890.293</b>	<b>4.545.857</b>	<b>-2.655.564</b>

Al riguardo si precisa che questa voce non era presente nel bilancio al 31/12/2015 e pertanto i relativi importi in detto bilancio erano inclusi nella voce "crediti verso clienti".

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, residenti tutte nel territorio dello Stato, si riferiscono a:

- 121 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31/12/2016
- 1.769 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31/12/2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 121 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 11 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto di imprese sottoposte al controllo della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 110 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse pari a 121 migliaia di euro:

- 11 migliaia di euro sulla convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 e il 31 luglio 2013 con Sogei, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip
- 72 migliaia di euro nei confronti dei soggetti di cui all'art.1 del D.m. del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge n. 296/2007

- 38 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs. n.177 del 1 dicembre 2009, attribuite a Consip in forza dell'art.20 del D.L. n.83/2012 convertito con L. n.134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip, da soggetti di cui all'art.18 comma 3 del D.Lgs. n.177 del 1 dicembre 2009 secondo le aliquote fissate dal Dpcm del 23 giugno 2010 (Sogei spa e Sogin spa).

I crediti per fatture da emettere, pari a 1.769 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 77 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto di imprese sottoposte al controllo della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 1.692 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle fatture da emettere pari a 1.769 migliaia di euro:

- 1.722 migliaia di euro sulla convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 e il 31 luglio 2013 con Sogei, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip
- 47 migliaia di euro nei confronti dei soggetti di cui all'art.1 del D.m. del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge n. 296/2007 (Eni spa).

#### Crediti tributari

Ammontano a 4.139 migliaia di euro e hanno subito le seguenti movimentazioni:

CREDITI	SALDO AL 31/12/2016		SALDO AL 31/12/2015		VARIAZIONE
	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Erario C/IVA	1.480.579	0	1.519.775	0	-39.196
Crediti Ires	0	0	117.181	0	-117.181
Crediti Irap	501.936	0	808.630	0	-306.693
Crediti per rimborso Ires	0	2.156.266	0	2.237.559	-81.293
<b>Totale</b>	<b>1.982.515</b>	<b>2.156.266</b>	<b>2.445.586</b>	<b>2.237.559</b>	<b>-544.364</b>

Il credito per rimborso Ires, esigibile oltre l'esercizio successivo, si riferisce all'istanza presentata da Consip a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap dall'Ires afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011.



La voce crediti per Irap risulta essere così composta:

IRAP	SALDO AL 31/12/2016
Saldo iniziale	808.629
Imposta dell'esercizio	-306.693
<b>Totale</b>	<b>501.936</b>

Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.237 migliaia di euro e sono così movimentate:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Imposte anticipate	1.237.037	789.948	447.089
<b>Totale</b>	<b>1.237.037</b>	<b>789.948</b>	<b>447.089</b>

L'importo iscritto in bilancio si riferisce all'Ires per 1.161 migliaia di euro e all'Irap per 76 migliaia di euro. Si rileva che per il 2016 le imposte anticipate Ires sono state calcolate con aliquota del 24%, per quelle accantonate negli esercizi precedenti con aliquota al 27,5% e non ancora riassorbite, si è proceduto all'adeguamento delle stesse alla suddetta aliquota Ires del 24%, in vigore dall'esercizio 2017. Per il calcolo delle imposte anticipate Irap si è applicata l'aliquota del 4,82%. Di seguito se ne illustra la determinazione:

IMPOSTE ANTICIPATE	IRES		TOTALE
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>789.948</b>	<b>0</b>	<b>789.948</b>
<b>Incrementi 2016</b>			
Commissari di gara	1.610	0	1.610
Bonus produttività a dipendenti	376.071	0	376.071
Fondo rischi	530.909	0	530.909
<b>G/C da oltre l'esercizio</b>			
<b>Totale incrementi 2016</b>	<b>908.590</b>	<b>0</b>	<b>908.590</b>
<b>Decrementi 2016</b>			
Bonus produttività a dipendenti	422.940	0	422.940
Rischio cause in corso	68.475	0	68.475
Emolumenti organo amministrativo	2.200	0	2.200
Rettifica aliquota	43.413	0	43.413
<b>G/C a entro l'esercizio</b>			
<b>Totale decrementi 2016</b>	<b>537.028</b>	<b>0</b>	<b>537.028</b>
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.161.509</b>	<b>0</b>	<b>1.161.509</b>

IMPOSTE ANTICIPATE	IRAP		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31/12/2015	0	0	0
<b>Incrementi 2016</b>			
Bonus produttività a dipendenti	75.528	0	75.528
<b>Totale Incrementi 2016</b>	<b>75.528</b>	<b>0</b>	<b>75.528</b>
<b>Decrementi 2016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale decrementi 2016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Saldo al 31/12/2016	75.528	0	75.528

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

Sono così composti:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti vs dipendenti	937.557	5.794	931.763
Fornitori c/anticipi		8	-8
Altri	278.283	375.622	-97.339
<b>Totale</b>	<b>1.215.841</b>	<b>381.424</b>	<b>834.416</b>

La voce "crediti vs dipendenti" ammonta a 938 migliaia di euro di cui 930 migliaia di euro si riferiscono all'anticipo dell'80% degli Mbo (Management by objectives) 2016 versati ai dipendenti nell'esercizio. La consistente variazione rispetto al 2015 è dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione dell'anticipo dell'80% degli Mbo 2015 (918 migliaia di euro) portati direttamente a scomputo della voce "debiti verso altri".

La voce "Altri", per complessivi 278 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e più precisamente:

- 235 migliaia di euro si riferiscono a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara. Tale importo è stato svalutato di 130 migliaia di euro visto il mancato incasso di alcune rate relative ad una transazione sottoscritta nel 2014
- 33 migliaia di euro si riferiscono a conguagli assicurativi
- 9 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali
- 1 migliaio di euro si riferisce a crediti di minore entità.

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 211 migliaia di euro e si riferiscono per:

- 209 migliaia di euro a transazioni con fornitori sottoscritte in anni precedenti a seguito di esclusione da procedure di gara
- 2 migliaia di euro ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa con una durata superiore a 5 anni.

### Disponibilità liquide

Si riferiscono a depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2016.

In particolare, dette disponibilità sono così composte:

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	1.034.166	3.107	1.037.273
Variatione nell'esercizio	-423.855	1.556	-422.299
Valore di fine esercizio	610.311	4.663	614.974

### Risconti attivi

Ammontano a 354 migliaia di euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

	ALTRI RISCONTI ATTIVI	TOTALE RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	187.736	187.736
Variatione nell'esercizio	166.148	166.148
Valore di fine esercizio	353.884	353.884

Di seguito il dettaglio della voce "Altri risconti attivi":

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Accesso banche dati	5.195	5.055	140
Assicurazioni diverse	2.004	2.004	0
Assicurazione incendio e furto	738	738	0
Assicurazione infortuni e morte	17.619	18.146	-527

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Assicurazione Rcto	52.100	52.099	1
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	19.317	17.341	1.976
Assicurazioni sulla vita	5.319	5.465	-146
Assistenza informatica	12.772	12.875	-103
Canoni manutenzione beni diversi propri	37.799	54.287	-16.488
Corsi di formazione	319	750	-431
Imposte e tasse diverse	1.597	10.942	-9.345
Imposta di registro	1.399	1.451	-52
Noleggio licenze HW e SW	5.360	0	5.360
Noleggi diversi	1.348	0	1.348
Prodotti informatici	7.016	1.548	5.468
Utenze telefoni mobili	0	4.991	-4.991
Prestazioni di terzi diverse	281	44	237
Riviste	457	0	457
Fitto immobile Via Isonzo	179.570	0	179.570
Contributi associativi	750	0	750
Spese postali e telegrafiche	2.924	0	2.924
<b>Totale</b>	<b>353.884</b>	<b>187.736</b>	<b>166.148</b>

## Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati inseriti oneri finanziari.

## Passivo dello stato patrimoniale

### Patrimonio netto

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Patrimonio netto	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo		
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>5.200.000</b>	<b>1.040.000</b>	<b>3.719.961</b>	<b>16.265.369</b>	<b>461.036</b>	<b>26.686.366</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>						
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni					461.036	461.036
<b>Altre variazioni</b>						
Incrementi	0	0	0	0	789.268	789.269
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato d'esercizio</b>						
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>5.200.000</b>	<b>1.040.000</b>	<b>3.719.962</b>	<b>16.265.369</b>	<b>789.268</b>	<b>27.014.599</b>

### Capitale sociale

Ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2016 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

## Riserva legale

Prevista dall'articolo 2430 Cc, viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37.133
Accantonamento utile esercizio 1999	93.041
Accantonamento utile esercizio 2000	53.075
Accantonamento utile esercizio 2001	99.153
Accantonamento utile esercizio 2002	46.132
Accantonamento utile esercizio 2003	104.676
Accantonamento utile esercizio 2004	24.558
Accantonamento utile esercizio 2005	97.141
Accantonamento utile esercizio 2006	64.933
Accantonamento utile esercizio 2007	158.275
Accantonamento utile esercizio 2008	30.024
Accantonamento utile esercizio 2009	96.456
Accantonamento utile esercizio 2010	107.790
Accantonamento utile esercizio 2011	27.611
<b>Totale</b>	<b>1.040.000</b>

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

## Riserve in sospensione ex D.Lgs. 124/93

Ammontano a 17 migliaia di euro e non evidenziano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Dette riserve risultano essere così composte:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1.140
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	3.711
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	5.483
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2002	6.783
<b>Totale</b>	<b>17.117</b>

### Riserve da fusione Sicot

Ammontano a 3.703 migliaia di euro e derivano dalla fusione Sicot avvenuta nel 2014 di cui:

- 2.500 migliaia di euro riferiti a riserve di capitale
- 1.203 migliaia di euro riferiti a riserve di utili non distribuiti.

Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

### Riserve disponibili (utili portati a nuovo)

Ammontano a 16.265 migliaia di euro e risultano composte da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi come di seguito riportato:

Accantonamento utile esercizio dal 1997 al 2012	21.518.065
Decremento per operazione di scissione 1/7/2013	-8.000.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.017.853
Accantonamento utile esercizio 2014	729.451
<b>Totale</b>	<b>16.265.369</b>

Le presenti riserve sono liberamente utilizzabili e distribuibili.

### Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 4.692 migliaia di euro e presentano la seguente movimentazione:

Fondo per rischi e oneri	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>399</b>	<b>1.291.498</b>	<b>1.291.897</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	336	2.082.521	2.082.857
Utilizzo nell'esercizio	399	249.000	249.399
Altre variazioni	0	1.566.964	1.566.964
Totale variazioni	-63	3.400.485	3.400.422
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>336</b>	<b>4.691.983</b>	<b>4.692.319</b>

Il "Fondo per imposte anche differite" si riferisce all'Ires differita calcolata sull'imposta di registro per il rinnovo del contratto di locazione, deducibile nel 2016 ma di competenza economica del 2017.

La voce "Altri fondi" pari a 4.692 migliaia di euro è così composta:

- 700 migliaia di euro relativi al fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale
- 2.210 migliaia di euro relativi al fondo rischi contenzioso
- 215 migliaia di euro a copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs 163/2006)
- 1.567 migliaia di euro si riferiscono al fondo oneri alimentato dal costo del personale accantonato relativo agli Mbo 2016 e rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa ma stimata nell'importo che avrà probabile manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Come previsto dalle politiche aziendali l'anticipo dell'80% degli Mbo 2016 è stato versato ai dipendenti nell'esercizio. L'effettivo importo degli Mbo potrà essere quantificato solo successivamente all'approvazione del bilancio 2016. Si segnala che la classificazione eseguita nel presente bilancio differisce rispetto a quella eseguita nell'esercizio precedente in quanto l'importo accantonato degli Mbo, pari a 1.538 migliaia di euro, era stato classificato nelle corrispondenti voci: "Fondo Tfr", "debiti verso istituti previdenziali" e "debiti verso altri".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2016:

<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.808.902</b>
<b>Variazione nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	45.837
Utilizzo nell'esercizio	-26.634
<b>Altre variazioni</b>	<b>-100.398</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-81.196</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.727.706</b>

La voce "Altre variazioni", pari a - 100.398 migliaia di euro, si riferisce alla quota Tfr sugli Mbo 2016 contabilizzata nel fondo oneri.



## Debiti

Ammontano a 40.012 migliaia di euro e risultano essere così composti:

Debiti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.680.565	1.020.592	8.780.005	1.358.628	376.790	2.525.089	2.232.999	2.942.234	20.916.902
Variazione nell'esercizio	14.989.821	-742.256	727.217	4.596.313	250.335	358.091	128.406	-1.213.117	19.094.810
Valore di fine esercizio	16.670.386	278.336	9.507.222	5.954.941	627.125	2.883.180	2.361.405	1.729.117	40.011.712
Quota scadente entro l'esercizio	16.670.386	278.336	9.472.015	5.954.941	627.125	2.883.180	2.361.405	1.729.117	39.976.505
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	35.207	0	0	0	0	0	35.207
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni. A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 nello schema dello stato patrimoniale del bilancio, tra i debiti è stata inserita la voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" che non era presente nel bilancio al 31/12/2015. Questa novità ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo anche i debiti iscritti nel bilancio 2015, riconducibili a questa voce.

### Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 16.670 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

### Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 278 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 240 migliaia di euro ad acconti fatturati a Sogei Spa per l'area economia
- 25 migliaia di euro relativi al progetto E-Sens in scadenza il 31 marzo 2017
- 13 migliaia di euro ad incassi riferiti ad anticipi da clienti.

**Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano a 9.472 migliaia di euro e sono composti da debiti per fatture ricevute pari a 2.795 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 6.677 migliaia di euro. I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori italiani	2.794.789
Fornitori esteri residenti nella UE	347

I debiti verso fornitori per fatture ricevute di 2.795 migliaia di euro si riferiscono:

- per 1.111 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- per 1.684 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere, pari a 6.677 migliaia di euro, sono così suddivisi:

Fornitori italiani	6.675.965
Fornitori esteri residenti nella UE	914

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere di 6.677 migliaia di euro si riferiscono:

- per 2.360 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- per 4.317 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

**Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano a 35 migliaia di euro e sono così suddivisi:

Fornitori italiani	35.198
Fornitori esteri residenti nella UE	9

Detti importi si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art.4 Dpr 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture di contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 21 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- 14 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

## Debiti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 5.955 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2106		SALDO AL 31/12/2015	
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
Ctr fissi/annuali per Revisori legali	60.110	0	58.486	0
Debiti per penali/spese di giudizio	581.377	0	143.884	0
Utilizzo Piattaforma SPC	6.494	0	1.644	0
Debiti verso MEF per fee su convenzione Acquisti (comprensivo di interessi di mora)	5.306.959	0	1.154.614	0
<b>Totale</b>	<b>5.954.941</b>	<b>0</b>	<b>1.358.628</b>	<b>0</b>

Si precisa che nel bilancio al 31/12/2015 gli importi riferiti a detta voce erano inclusi tra i "debiti verso altri". La nuova classificazione del bilancio 2016 ha comportato la necessità di riclassificare le corrispondenti voci del 2015.

La voce "Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art.4, comma 1 lettera d, della convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs.n.39/2010. Il saldo è stato versato il 10 gennaio 2017 entro i termini previsti dal D.m. del 1/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.251 del 26/10/2012.

## Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 627 migliaia di euro e sono composti da debiti per fatture ricevute, pari a 158 migliaia di euro, e da debiti per fatture da ricevere pari a 469 migliaia di euro. I debiti per fatture ricevute sono così suddivisi:

Sogei Spa	64.077
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	93.590

Si precisa che la voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" non era prevista nel bilancio al 31/12/2015 e pertanto gli importi riferiti a detta voce erano inclusi tra i "debiti verso fornitori". Tale nuova classificazione ha comportato la necessità di riclassificare anche le corrispondenti voci del bilancio 2015. Detti importi si riferiscono:

- per 64 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto di terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- per 94 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono così suddivisi:

Sogei Spa	468.505
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	952

Debiti importi si riferiscono:

- per 468 migliaia euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto di terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni
- per 1 migliaio di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

### Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.883 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	
Iva c/vendite in sospensione	602.987	1.275.816	-672.829
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.403.760	1.137.929	265.831
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	53.729	100.011	-46.282
Tarsu	11.334	11.334	0
Debiti vs erario per imposta di bollo su documenti informatici	10	0	10
Debiti tributari per Ires	811.360	0	811.360
<b>Totale</b>	<b>2.883.180</b>	<b>2.525.089</b>	<b>358.091</b>

La voce "debiti tributari per Ires" risulta essere così composta:

Ires	Saldo al 31/12/2016
Imposta dell'esercizio	928.555
Acconti versati	-117.181
Erario c/ritenute diverse	-14
<b>Totale</b>	<b>811.360</b>

## Debiti verso Istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.361 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	
Inps/Inail su stipendi	2.002.484	1.605.684	396.800
Altri Fondi integrativi e previdenziali	358.921	627.315	-268.394
<b>Totale</b>	<b>2.361.405</b>	<b>2.232.999</b>	<b>128.406</b>

## Altri Debiti

Ammontano a 1.729 migliaia di euro e risultano essere così composti:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2016		SALDO AL 31/12/2015		VARIAZIONI
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Depositi cauzionali	74.174	0	430.359	0	-356.185
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	1.282	0	609	0	673
Dipendenti per competenze maturate	903.526	0	1.709.044	0	-805.518
Debiti per penali/spese di giudizio	737.455	0	739.755	0	-2.300
Altri	12.680	0	62.467	0	-49.787
<b>Totale</b>	<b>1.729.117</b>	<b>0</b>	<b>2.942.234</b>	<b>0</b>	<b>-1.213.117</b>

## Ratei e Risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi nel bilancio 2016.

## Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ammontano a 1.832 migliaia di euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

## Conto economico

### Valore della produzione

Ammonta a 50.162 migliaia di euro ed è così composto:

Valore della produzione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>46.772.049</b>	<b>39.919.371</b>	<b>6.852.678</b>
Compensi Consip	44.842.356	37.502.524	7.339.832
Ricavi per rifatturazione costi alle PA	1.929.693	2.416.847	-487.154
<b>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>-225.058</b>	<b>-27.738</b>	<b>-197.320</b>
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>185.387</b>	<b>324.991</b>	<b>-139.604</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.429.467</b>	<b>3.482.417</b>	<b>-52.950</b>
Ricavi e proventi diversi	2.449.060	2.121.228	327.832
Contributi in conto esercizio	980.407	1.361.189	-380.782
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>50.161.845</b>	<b>43.699.041</b>	<b>6.462.804</b>

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo attività nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. In particolare la Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle convenzioni e delle attività svolte che hanno generato il valore della produzione:

- convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA prorogata fino al 31/12/2016 con lettera protocollo nr. 13875 del 5/2/2016 (di seguito Acquisti)
- convenzione sottoscritta il 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto il 18 marzo 2015 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'obiettivo convergenza (di seguito Igrue 2013-2015)
- convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria (di seguito Igrue 2016-2020)
- convenzione sottoscritta il 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi (di seguito DF)

- convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio (di seguito RRL)
- convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione civile avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Protezione civile)
- convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
- convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agcm)
- convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 avente ad oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito Sogei)
- convenzione sottoscritta il 4 agosto 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito Servizi per il Tesoro)
- convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)
- convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - direzione I per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA)
- convenzione sottoscritta il 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (di seguito Ambiente)
- convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del farmaco per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Aifa)
- convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Istat)
- attività ex L.n.89/2014 remunerata dal contributo previsto dall'art.1, lettere c) del D.m. 20 dicembre 2016 di ripartizione del fondo 2016 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi istituito dall'art.9 comma 9, del D.L. n.66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni, in legge n.89 del 23 giugno 2014 (di seguito Soggetti Aggregatori attività ex L. 89/2014)

- attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.lgs. n. 177 del 1 dicembre 2009, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del D.L. n.83/2012 convertito in L.134/2012, remunerata dai contributi corrisposti a Consip, ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.Lgs. n.177 del 1 dicembre 2009 secondo le aliquote fissate dal Dpcm 23 giugno 2010 (di seguito attività ex L. n.134 e n.135 2012)
- convenzione sottoscritta il 23 novembre 2015 con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agea)
- convenzione sottoscritta il 23 dicembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Mibact)
- convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2014 con la Corte dei conti avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDC)
- convenzioni sottoscritte il 24 giugno 2014 e il 4 ottobre 2016 con Equitalia Spa ed aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PA (di seguito Equitalia).

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 46.772 migliaia di euro e sono così composti:

- 44.842 migliaia di euro per compensi Consip
- 1.930 migliaia di euro per rifatturazione costi alle PA.

Tale valore è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato Italiano.

### Compensi Consip

Ammontano a 44.842 migliaia di euro e sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei disciplinari.

Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione:

CONVENZIONE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Acquisti	31.927.441	24.872.599	7.054.841
Igrue 2013-2015	5.733	342.825	-337.092
Igrue 2016-2020	504.608	0	504.608
DF	116.800	314.100	-197.300
Giustizia	0	140.925	-140.925
RRL	1.500.000	1.500.000	0



CONVENZIONE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Protezione civile	193.625	128.950	64.675
Inail	1.565.850	1.917.800	-351.950
Agcm	24.800	32.500	-7.700
Sogei	6.109.700	5.877.300	232.400
Servizi per il tesoro	1.500.000	1.500.000	0
JPA	0	1.600	-1.600
Ambiente	131.875	462.900	-331.025
Aifa	5.750	281.025	-275.275
Istat	357.000	130.000	227.000
CDC	80.600	0	80.600
Mibact	482.450	0	482.450
Agea	336.125	0	336.125
<b>Totale</b>	<b>44.842.356</b>	<b>37.502.524</b>	<b>7.339.832</b>

### Ricavi per rifatturazione costi alle PA

Ammontano a 1.930 migliaia di euro e rappresentano l'importo che le PA devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto stabilito nelle diverse convenzioni, in relazione ai costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PA senza alcuna provvigione aggiuntiva. Di seguito si fornisce il dettaglio:

RICAVI DA RIFATTURAZIONE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	1.674.524	2.154.105	-479.582
Pubblicazioni gare	48.866	89.420	-40.554
Contributo Anac	40.540	39.040	1.500
Trasferte	276	8.682	-8.405
Servizi assistenza specialistica lotto unico	0	125.600	-125.600
Rimborsi per servizi convenzione RRL	165.487	0	165.487
<b>TOTALE</b>	<b>1.929.693</b>	<b>2.416.847</b>	<b>-487.154</b>

L'importo trova esatta corrispondenza tra i costi della produzione nella voce B7 "per Servizi" per 1.889 migliaia di euro e nella voce B14 "Oneri diversi di gestione" per 41 migliaia di euro. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tali voci suddivise per convenzione:

CONVENZIONE	GESTIONE CONTENZIOSO	PUBBLICAZIONI GARE	CONTRIBUTO ANAC	TRASFERTE	RIMBORSO SERVIZI CONVENZIONE RRL	TOTALE
Acquisti	1.489.564	0	0	0	0	<b>1.489.564</b>
Igrue 2016-2020	0	0	0	276	0	<b>276</b>
Giustizia	32.640	0	0	0	0	<b>32.640</b>
Protezione civile	0	3.400	2.400	0	0	<b>5.800</b>
Inail	0	8.760	6.200	0	0	<b>14.960</b>
RRL	0	0	0	0	165.487	<b>165.487</b>
Sogei	120.080	36.706	28.340	0	0	<b>185.126</b>
Ambiente	27.040	0	0	0	0	<b>27.040</b>
Mibact	0	0	800	0	0	<b>800</b>
CDC	0	0	600	0	0	<b>600</b>
Agea	5.200	0	800	0	0	<b>6.000</b>
Istat	0	0	1.400	0	0	<b>1.400</b>
<b>Esercizio 2016</b>	<b>1.674.524</b>	<b>48.866</b>	<b>40.540</b>	<b>276</b>	<b>165.487</b>	<b>1.929.693</b>

### Variazioni lavori in corso su ordinazione

Ammontano a -225 migliaia di euro. Di seguito si fornisce il dettaglio:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	-212.479	84.681	-297.160
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	-65.410	30.303	-95.713
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	1.049	2.397	-1.348
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	-47.858	19.005	-66.863
Procedure di gara in corso della convenzione Sogei	99.639	-164.124	263.763
<b>Totale</b>	<b>-225.058</b>	<b>-27.738</b>	<b>-197.320</b>

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 185 migliaia di euro e si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare SPC a fronte dei quali le PA aderenti devono versare a favore di Consip, ai sensi dell'art.4 comma 3 quater del D.L. 95/2012, il contributo previsto dal D.Lgs. n.177 del 1/12/2009 art.18 comma 3.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e ammortizzati secondo i criteri già descritti al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

### Gli altri ricavi e proventi

Ammontano a 3.429 migliaia di euro e sono così composti:

- 2.449 migliaia di euro si riferiscono a ricavi e proventi diversi
- 980 migliaia di euro si riferiscono a contributi in conto esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "ricavi e proventi diversi":

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	13.666	18.625	-4.959
Rimborso pubblicazioni gare art.73 D.Lgs. 50	57.149	0	57.149
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	74.249	72.674	1.576
Rimborso costi da Sogei	170.000	170.000	0
Ricavi per progetti speciali	460.000	0	460.000
Altri	1.673.996	1.859.929	-185.933
<b>Totale</b>	<b>2.449.060</b>	<b>2.121.228</b>	<b>327.832</b>

Nella voce "ricavi per progetti speciali", pari a 460 migliaia di euro, trovano allocazione i ricavi conseguiti per lo svolgimento di attività effettuate per progetti pluriennali promossi e finanziati dalla UE che si sono conclusi nel 2016. Di seguito il dettaglio:

- 276 migliaia di euro relativi al progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology) concluso il 30 luglio 2016
- 133 migliaia di euro relativi al progetto ProcA (Green Public Procurement in Action) concluso il 30 ottobre 2016
- 51 migliaia di euro relativi al progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020) concluso il 30 aprile 2016.

La voce "Altri", per complessivi 1.674 migliaia di euro, è così composta:

- 456 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie
- 552 migliaia di euro si riferiscono ad applicazione di sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 comma 2-bis D.Lgs. 163/2006 e art.83 D.Lgs. 50/2016
- 172 migliaia di euro si riferiscono al rimborso del costo del personale distaccato c/o terzi
- 22 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi dovuti dai fornitori aggiudicatari relativi ai costi sostenuti per prove funzionali
- 21 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi per spese di giudizio liquidate nelle sentenze di ricorsi vinti
- 14 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi vari di minore entità
- 437 migliaia di euro si riferiscono a partite straordinarie attive che, a seguito della modifica intervenuta (D.Lgs. 139/2015) dello schema di conto economico (art. 2425 Cc), per la prima volta sono riclassificate nella voce A5 "altri ricavi". Di seguito si fornisce il dettaglio:
- 119 migliaia di euro relativi alle sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 comminate ai partecipanti delle gare nel 2015, per le quali è spirato il termine di impugnazione
- 178 migliaia di euro relativi allo storno di accantonamenti al fondo rischi contenzioso grazie alla definizione positiva dei ricorsi per i quali erano stati effettuati gli accantonamenti negli anni precedenti
- 140 migliaia di euro relativi a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti.

Di seguito il dettaglio della voce "contributi in conto esercizio":

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Contributo soggetti aggregatori per l'attività di cui alla L.89/2014	600.000	500.000	100.000
Contributi SPC per l'attività di cui ex L.134 e 135 2012	380.407	861.189	-480.782
<b>Totale</b>	<b>980.407</b>	<b>1.361.189</b>	<b>-380.782</b>

Si precisa che i Contributi SPC, nel bilancio 2015, sono stati riclassificati nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e prestazioni" in quanto si configurava un rapporto sinallagmatico tra contributo e prestazione effettuata. Nel 2016, seppur il contributo non abbia cambiato natura e destinazione, si è ritenuto opportuno riclassificare lo stesso tra gli "Altri ricavi". Ai fini di una corretta comparazione, si è provveduto a riclassificare nella stessa voce del conto economico anche il valore dell'anno precedente.

## Costi della produzione

Ammontano complessivamente a 48.552 migliaia di euro e sono così composti:

COSTI DELLA PRODUZIONE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.197	85.140	1.057
Acquisto di servizi	14.397.253	12.845.442	1.551.811
Godimento di beni di terzi	2.166.737	1.962.710	204.027
Costo del personale	28.359.324	26.139.888	2.219.436
Ammortamenti e svalutazioni	1.119.845	1.131.774	-11.929
Accantonamenti per rischi	2.082.521	256.498	1.826.023
Oneri diversi di gestione	340.007	578.388	-238.381
<b>Totale</b>	<b>48.551.884</b>	<b>42.999.840</b>	<b>5.552.044</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi suddiviso per disciplinare:

Convenzioni/Disciplinari	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Acquisto di servizi	Godimento di beni di terzi	Costo del Personale	Amm.ti e Svalutazioni	Accan.ti per Rischi	Oneri diversi di Gestione	Totale
Acquisti	60.187	10.398.366	1.509.781	18.887.926	749.654	1.870.000	236.497	<b>33.712.411</b>
Soggetti aggregatori attività ex L. 89/2014	1.120	110.853	28.316	380.807	11.652	0	2.549	<b>535.297</b>
Igrue 2013/2015	11	692	271	690	2.053	0	177	<b>3.894</b>
Igrue 2016/2020	942	61.169	23.814	332.227	9.800	0	2.145	<b>430.096</b>
DF	218	19.880	5.512	59.278	2.268	0	496	<b>87.652</b>
Giustizia	0	32.640	0	0	0	0	0	<b>32.640</b>
RRL	2.877	375.456	71.989	1.114.658	29.131	0	6.425	<b>1.600.535</b>
PC	361	26.765	9.138	120.101	3.760	0	3.222	<b>163.348</b>
Inail	2.922	349.267	73.896	996.232	30.410	197.821	12.947	<b>1.663.496</b>

Convenzioni/Disciplinari	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Acquisto di servizi	Godimento di beni di terzi	Costo del Personale	Amm.ti e Svalutazioni	Accan.ti per Rischi	Oneri diversi di Gestione	Totale
Agcm	46	2.993	1.170	14.764	482	0	105	<b>19.561</b>
Attività ex L. 134 e 135 2012	710	166.317	17.952	699.850	105.780	0	5.056	<b>995.666</b>
CDC	150	22.450	3.804	40.245	1.565	0	942	<b>69.157</b>
Sogei	11.403	2.041.148	288.332	4.074.619	118.655	14.700	54.308	<b>6.603.166</b>
Agea	627	144.791	15.863	146.670	6.528	0	2.228	<b>316.706</b>
JPA	0	133	0	0	0	0	0	<b>133</b>
Sicot	2.799	268.212	70.789	1.053.105	29.131	0	6.557	<b>1.430.593</b>
Ministero Ambiente	246	42.954	6.224	89.587	2.561	0	560	<b>142.132</b>
Mibact	900	239.735	22.768	201.004	9.370	0	2.849	<b>476.626</b>
Aifa	11	694	271	4.175	112	0	24	<b>5.287</b>
Istat	666	92.741	16.848	143.385	6.933	0	2.916	<b>263.489</b>
<b>Totale</b>	<b>86.197</b>	<b>14.397.253</b>	<b>2.166.737</b>	<b>28.359.324</b>	<b>1.119.845</b>	<b>2.082.521</b>	<b>340.007</b>	<b>48.551.884</b>

L'attribuzione dei costi a tutti i disciplinari attivi è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna disciplina e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura ripartiti secondo i criteri approvati dal Cda del 16 marzo 2016.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 86 migliaia di euro e si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Forniture per ufficio	10.391	11.303	-912
Materiale EDP	18.836	25.983	-7.147
Acquisti per manutenzione	0	2.991	-2.991
Gasolio e lubrificanti	1.405	2.747	-1.342
Prevenzione e sicurezza	10.417	1.420	8.998
Materiale pulizie	0	19.267	-19.267
Altro	45.148	21.429	23.719
<b>Totale</b>	<b>86.197</b>	<b>85.140</b>	<b>1.057</b>

## Costi per servizi

Ammontano a 14.397 migliaia di euro e sono così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Accesso banche dati	277.974	467.351	-189.378
Assicurazioni	560.071	533.531	26.540
Pubblicazioni bandi di gara	260.632	288.644	-28.012
Compensi a revisori	13.900	8.900	5.000
Consulenze	269.547	279.995	-10.448
Servizi di assistenza	7.450.493	5.923.425	1.527.068
Gestione contenzioso da rifattare	1.674.524	2.154.105	-479.582
Altri servizi da rifattare	214.630	0	214.630
Elaborazione stipendi	53.002	50.177	2.825
Formazione	66.023	114.716	-48.693
Manutenzioni e assistenza	1.242.249	774.165	468.085
Mensa e buoni pasto	435.603	388.927	46.676
Emolumenti Organi sociali	329.731	344.610	-14.879
Organizzazione eventi per la PA e Consip	19.113	23.595	-4.482
Postali e telegrafiche	15.947	47.440	-31.493
Prevenzione e sicurezza	198.456	33.558	164.898
Pulizia uffici	202.253	184.901	17.352
Ricerca del personale	43.699	0	43.699
Spese di rappresentanza	24.724	30.870	-6.146
Tipografia e copisteria	35.714	22.995	12.719
Trasporti	72.797	69.333	3.464
Utenze	363.287	400.551	-37.264
Viaggi e trasferte	216.807	173.452	43.355
Vigilanza	160.136	159.632	504
Altro	195.940	370.568	-174.628
<b>Totale</b>	<b>14.397.253</b>	<b>12.845.442</b>	<b>1.551.811</b>

La somma dei valori riferiti alle voci di costo "gestione contenzioso da rifattare" e "altri servizi da rifattare", pari a 1.889 migliaia di euro, trova esatta corrispondenza nella voce del valore della produzione "ricavi per rifatturazione costi alle PA" (vedi tabella nel relativo paragrafo), in virtù di quanto stabilito nelle diverse convenzioni in quanto trattasi di costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PA senza alcuna provvigione aggiuntiva.

La voce "Altro", per complessivi 196 migliaia di euro, è così composta:

- 14 migliaia di euro per spese bancarie
- 7 migliaia di euro per accertamenti sanitari
- 12 migliaia di euro per prove funzionali di due aziende ospedaliere
- 6 migliaia di euro per costi utilizzo piattaforma SPC
- 40 migliaia di euro per compenso autista auto aziendale
- 64 migliaia di euro per prestazioni di terzi diverse
- 53 migliaia di euro per partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi, e si riferiscono a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti.

Si rammenta che, per le voci di costo di seguito riportate si è operato ottemperando nel rispetto dei limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi di seguito elencati:

VOCE DI COSTO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Consulenze	D.L. 78/2010 art.6 comma 7 conv. L. n.122/2010, D.L. 101/2013 art.1, comma 5, D.L. 66/2014 art.14
Servizi di assistenza (solo per personale atipico e stagisti, co.co.co.)	D.L. 78/2010 art. 9 comma 29
Manutenzione ordinaria su immobile in locazione	L. 244/2007 art. 2 commi 618 e 623
Mensa e buoni pasto	D.L. 95/2012 art. 5 comma 7
Emolumenti Organi sociali	D.m. 166/2013 art. 3, D.L. 66/2014 art.13 comma 1
Organizzazione eventi per la PA e Consip	D.L. 78/2010 art. 6 comma 8

La classificazione delle voci di consulenza e servizi di assistenza, in continuità con i precedenti esercizi, è stata effettuata in base a quanto indicato dalla deliberazione n.006/2005/leg della Corte dei Conti.

Di seguito il dettaglio delle consulenze e dei servizi di assistenza:

CONSULENZE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Amministrative	4.160	4.160	0
Direzionali	156.319	159.960	-3.641
Legali	100.068	114.575	-14.507
Supporto operativo	9.000	1.300	7.700
<b>Totale</b>	<b>269.547</b>	<b>279.995</b>	<b>-10.448</b>



Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 10 migliaia di euro (pari a circa - 4%).

SERVIZI DI ASSISTENZA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	102.135	526.508	-424.373
Personale atipico e stagisti	332.608	642.649	-310.040
Specialistica	6.810.409	4.389.212	2.421.198
Co.co.co	81.436	116.090	-34.654
Pratiche notarili	2.840	4.799	-1.959
Compensi ODV	47.270	47.188	81
Commissari di gara	73.795	71.380	2.415
<b>Totale</b>	<b>7.450.493</b>	<b>5.797.825</b>	<b>1.652.668</b>

L'incremento dei costi dei servizi di assistenza, pari a circa il 29% rispetto all'esercizio 2015, è riconducibile al maggior ricorso di risorse esterne (specialistica) per far fronte all'ampliamento del perimetro di attività Consip dettato dalla legge di stabilità 2016.

I compensi degli Organi sociali, pari a complessivi 330 migliaia di euro, sono così ripartiti:

- 274 migliaia di euro relativi agli amministratori
- 56 migliaia di euro relativi ai sindaci.

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a complessivi 14 migliaia di euro e sono così suddivisi:

- 9 migliaia di euro per la revisione legale dei conti
- 5 migliaia di euro per il servizio di certificazione dei crediti tributari risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

### Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 2.167 migliaia di euro e si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Affitto sede	1.678.978	1.526.343	152.635
Noleggio autovetture	258.596	264.099	-5.503
Altro	229.163	172.268	56.895
<b>Totale</b>	<b>2.166.737</b>	<b>1.962.710</b>	<b>204.027</b>

La voce "Affitto sede" rileva, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 153 migliaia di euro riconducibile a quanto definito dal contratto originario.

Si specifica che, le voci di costo di seguito riportate rispettano i limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi elencati in tabella:

VOCE DI COSTO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Locazione immobile	D.L. 95/2012 art.3 c.4 modificato dal D.L. 192/14 art.10 c.7
Noleggio autovetture società	D.L. 95/2012 art.5 c.7

### Costo del personale

Ammonta a 28.359 migliaia di euro, con un incremento di 2.260 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, prevalentemente dovuto alle assunzioni generate dall'esigenza di rafforzare significativamente l'organico – 91 ingressi – al fine di garantire il raggiungimento dei nuovi e sfidanti obiettivi previsti per il 2016 e per gli anni successivi.

Di seguito la tabella riepilogativa del numero dei dipendenti in forza al 31/12/2016 ripartito per qualifica:

CATEGORIA	DIPENDENTI AL 31/12/15	2016			DIPENDENTI AL 31/12/16	CONSISTENZA MEDIA SU BASE MENSILE
		ENTRATI	USCITI	PASSAGGI INTERNI		
Dirigenti	36	0	0	0	36	36
Quadri	150	18	2	10	176	156,5
Impiegati	166	73	2	-10	227	195
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>91</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>439</b>	<b>387,5</b>

La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata di circa il 12% (da 345,08 risorse medie del 2015 a 387,5 risorse medie del 2016).

### Costi per Salari e Stipendi

Ammontano a 20.650 migliaia di euro con un incremento di 1.718 migliaia di euro rispetto al 2015.

L'importo contiene 1.355 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (paragrafo "Fondi per rischi ed oneri").

### Costi per Oneri sociali

Ammontano a 6.106 migliaia di euro e contengono 111 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (paragrafo "Fondi per rischi ed oneri"). La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Inps	5.378.456	5.056.646	321.810
Inail	65.751	55.345	10.406
Previdai	119.501	118.628	873
Fasi	108.504	109.140	-636
Assidai	285.831	271.970	13.861
Cometa	52.384	49.114	3.270
Altri contributi	95.969	48.857	47.112
<b>Totale</b>	<b>6.106.396</b>	<b>5.709.700</b>	<b>396.696</b>

### Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 1.564 migliaia di euro e contiene 100 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (vedi paragrafo precedente).

È così articolato:

- 50 migliaia di euro per rivalutazione TFR anni precedenti;
- 1.514 migliaia di euro per accantonamento di competenza dell'esercizio.

Il costo del TFR è stato così destinato:

- 50 migliaia di euro alla rivalutazione del debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007
- 107 migliaia di euro alla ritenuta Inps su TFR
- 842 migliaia di euro per versamenti alla Tesoreria Inps
- 561 migliaia di euro per versamenti alla Previdenza complementare
- 4 migliaia di euro per versamenti di quote integrative di retribuzione equivalente al TFR (Quir).

### Altri costi del personale

Ammontano a 39 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente ad indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte di lavoro. La voce comprende in misura residuale e quindi irrilevante le partite straordinarie riferite al costo del personale.

## Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.120 migliaia di euro e sono così composti:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	831.379	982.253	-150.874
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158.867	149.521	9.346
Svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. l.	129.599	0	129.599
<b>Totale</b>	<b>1.119.845</b>	<b>1.131.774</b>	<b>-11.929</b>

Si è provveduto alla svalutazione di 130 migliaia di euro di un credito residuo relativo a un accordo sottoscritto il 30 maggio 2014 con il debitore e che prevedeva pagamenti dilazionati per i quali la controparte si è resa parzialmente inadempiente.

## Accantonamenti per rischi

Ammontano a complessivi 2.083 migliaia di euro e sono così composti:

- 125 migliaia di euro, a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo, relativi ai ricorsi amministrativi pendenti sorti nel 2016
- 200 migliaia di euro relativi a sanzioni comminate ai partecipanti delle gare, ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 per soccorso istruttorio, per le quali è stato proposto ricorso dalla controparte per la restituzione
- 148 migliaia di euro relativi all'escussione di garanzia per le quali è stato opposto ricorso dalla controparte
- 1.395 migliaia di euro relativi al contenzioso in corso con un fornitore, per il quale la società risulta essere soccombente in secondo grado a seguito di sentenza di risarcimento a favore della controparte. Sul punto si rileva che l'irrisorietà dell'importo offerto dalle compagnie assicuratrici in relazione al risarcimento dovuto, non consente di considerare coperto dalla polizza assicurativa l'esborso economico che Consip può essere chiamata a sostenere. È intenzione ed interesse di Consip definire in via transattiva la complessa vicenda giudiziaria, salvo attivare le eventuali azioni di rivalsa nei confronti delle compagnie assicurative. Pertanto allo stato delle attuali conoscenze e valutazioni l'importo accantonato è la stima dell'onere potenziale per Consip
- 215 migliaia di euro relativi a sanzioni comminate ai partecipanti delle gare, ex art.38 D.Lgs. 163/2006 per soccorso istruttorio, per le quali le controparti hanno formalmente espresso la volontà di richiedere il rimborso.

## Oneri diversi di gestione

Ammontano a 340 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Libri, giornali e riviste	5.830	7.080	-1.250
Prodotti informatici	59.040	4.765	54.275
Imposte e tasse dell'esercizio	258.328	539.121	-280.793
Contributi associativi	6.922	2.168	4.754
Altro	9.887	25.254	-15.367
<b>Totale</b>	<b>340.007</b>	<b>578.388</b>	<b>-238.381</b>

Nella voce "Imposte e tasse dell'esercizio", pari a 258 migliaia di euro, è riclassificato anche il costo "contributo Anac da rifatturare" per 41 migliaia di euro, che trova esatta corrispondenza nel Valore della produzione, nella voce "Ricavi per rifatturazione costi alle PA" (vedi tabella nel relativo paragrafo), in virtù di quanto stabilito nelle diverse convenzioni, in quanto trattasi di costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PA senza alcuna provvigione aggiuntiva.

La voce "Altro" contiene partite straordinarie, classificate per natura tra gli oneri diversi di gestione, per circa 6 migliaia di euro.

Il decremento rilevato nella voce "Imposte e tasse" è attribuibile alla modifica intervenuta con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) art.1 comma 506 che prevede espressamente, per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, che tutti i versamenti dei risparmi di spesa ottenuti dall'applicazione di norme che prevedono la riduzione di spesa per le amministrazioni/società, siano da intendersi come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Si conferma il rispetto del limite di spesa riferito ai "consumi intermedi" previsto dall'applicazione dell'art.8 comma 3 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n.135/2012 e ulteriormente ridotto per il 2016 dall'applicazione dell'art.50 comma 3 del D.L. n.66/2014 convertito in L. n.89/2014.

## Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a -33 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	14.089	8.604	5.485
Interessi e altri oneri finanziari	-46.686	-35.001	-11.685
<b>Totale</b>	<b>-32.597</b>	<b>-26.397</b>	<b>-6.200</b>

La voce "Altri proventi finanziari" ammonta a 14 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 5 migliaia di euro e si riferisce a:

- 6 migliaia di euro di interessi attivi riconosciuti sul rimborso Irap anno 2007-2011 presentato dalla Sicot Srl incorporata nel 2014
- 8 migliaia di euro di interessi sul rimborso IVA del I° trimestre 2016.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta a 47 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 12 migliaia di euro e si riferisce ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Per fornire una migliore comprensione dei valori riferiti agli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali (già dettagliati nei paragrafi precedenti), nella tabella che segue si è provveduto a riepilogare gli importi contabilizzati nell'esercizio 2016. Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare, secondo le nuove disposizioni normative intervenute con il D.Lgs. 139/2015, anche i valori esposti nel precedente esercizio nella sezione E20 ed E21 del vecchio schema di conto economico.

PROVENTI STRAORDINARI	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Altri ricavi	436.501	332.032	104.469
<b>Totale</b>	<b>436.501</b>	<b>332.032</b>	<b>104.469</b>

ONERI STRAORDINARI	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Per servizi	53.158	136.286	-83.128
Costo del personale	141	40.780	-40.639
Oneri diversi di gestione	5.752	17.213	-11.461
<b>Totale</b>	<b>59.051</b>	<b>194.279</b>	<b>-135.228</b>

## Imposte d'esercizio

Ammontano a 788 migliaia di euro e sono così composte:

- 1.235 migliaia di euro di imposte correnti;
- -447 migliaia di euro di imposte differite/anticipate.

## Fiscalità dell'esercizio

Sono così composte:

- 928 migliaia di euro di Ires
- 307 migliaia di euro di Irap.

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2016 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	1.577.364	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	4.019.372	(B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	2.220.171	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	3.376.565	(D)
<b>Imposta (D x 27,5%)</b>	<b>928.555</b>	<b>(E)</b>
Aliquota effettiva	58,87%	E/A

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2016, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	1.609.961	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	31.714.525	(B)
Variazioni in diminuzione	501.805	(C)
Imponibile (A+B-C)	32.822.682	(D)
Deduzione Cuneo Fiscale	26.459.727	(E)
<b>Imposta ((D-E) x 4,82%)</b>	<b>306.694</b>	<b>(F)</b>
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.577.364	(G)
Aliquota effettiva (F/G)	19,44%	F/G

### Fiscalità differite/anticipate

Sono pari a -447 migliaia di euro e si riferiscono per -76 migliaia di euro all'Irap e per -371 migliaia di euro all'Ires.

### Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo "Valore della produzione".

### Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2016, pari ad euro 789.268, secondo le indicazioni contenute nell'art.1 comma 506 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato in misura proporzionale all'entità dei risparmi conseguiti per singola voce di spesa:

- 610.682 euro da versare al capitolo n.3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria"
- 2.018 euro da versare al capitolo n.3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi 615-626 dell'art.2 della L. n.244/2007"
- 166.604 euro da versare al capitolo n.3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"
- 9.964 euro da versare al capitolo n.3502 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.



## Conto consuntivo in termini di cassa (Ex D.M. 27 marzo 2013)

### Premessa

Il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n.91/2011) ha introdotto, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Consip), di redigere il conto consuntivo in termini di cassa (da allegare al bilancio d'esercizio).

Successivamente la circolare esplicativa MEF n.35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione del documento.

La struttura del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del D.m. 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono state ripartite, come previsto dalla normativa, per missioni e programmi 2016 del Bilancio dello Stato, tenendo conto delle indicazioni del Collegio sindacale. Le missioni e i programmi individuati per ricondurre tutte le attività svolte dalla Consip sono state:

- Missione 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" - Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"
- Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" - Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"
- Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 4 "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche".

In base alle disposizioni del Dpcm 12 dicembre 2012, per le uscite, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi Cofog<sup>1</sup> di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" della tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Per la redazione del conto consuntivo di cassa si è tenuto conto delle indicazioni riportate nell'articolo 9 del D.M. del 27 marzo 2013 che consentono alle amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica, mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti, di operare il raccordo con la contabilità finanziaria e redigere il documento in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui art.6 dello stesso decreto. Si precisa inoltre, al

1 Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea)

comma 1 dell'art. 9, che la tassonomia, riportata nell'allegato 3 del D.m., deve essere applicata in regime transitorio fino all'adozione del sistema Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) da parte delle amministrazioni.

Per alcune voci specifiche, il raccordo tra il piano dei conti Consip e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa è stato possibile integrando, all'applicazione delle regole tassonomiche, delle stime ragionevoli e l'utilizzo di specifici criteri di ripartizione. Tale previsione è contenuta nella nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante del D.m., il cui stralcio si riporta di seguito:

*"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." "...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".*

Ad ulteriore supporto di quanto sopra riportato, nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 è stato specificato: *"...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione" e successivamente "...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza".*

In linea con quanto previsto dalle regole tassonomiche si è provveduto a tradurre quindi, i valori economici-patrimoniali, in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni di poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per alimentare il conto consuntivo in termini di cassa 2016 sono state:

- bilancio di verifica: sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31/12/2016 ed al 31/12/2015
- contabilità analitica: si è ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica per una corretta attribuzione dei valori da inserire nel conto consuntivo in termini di cassa tra le Missioni, i Programmi e i Gruppi Cofog individuati

- schede contabili: in alcuni casi si è proceduto ad esaminare analiticamente i movimenti contabilizzati per verificare all'interno del sotto conto, la cui natura non prevedeva una movimentazione monetaria automatica, l'esistenza di operazioni che hanno originato movimenti finanziari
- rendiconto finanziario: utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il risultato del conto consuntivo di cassa
- flussi di cassa mensili: inseriti sul portale della Ragioneria generale dello Stato in ottemperanza alla Determinazione n.98925 del 16/11/2012 con i quali si comunica il dettaglio delle voci di entrate e di uscite del periodo.

### Modalità di ripartizione delle voci di spesa a missioni e programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite nelle missioni e programmi, al netto del versamento dei contributi relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 - Programma 7), si è proceduto ad imputare i valori in ragione del peso percentuale dei costi della produzione dei disciplinari rientranti nei diversi programmi individuati nelle missioni, rispetto al totale dei costi della produzione. Tale criterio ha tenuto conto dei dati economici presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riportano le percentuali di ripartizione e i relativi disciplinari rientranti nelle diverse Missioni e Programmi:

**Missione 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" - Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**, con un peso percentuale dello 0,89% del totale costi della produzione e ne fanno parte i seguenti disciplinari:

- Igrue Poat 2013-2015
- Igrue Poat 2016-2020

**Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" - Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria"**, con un peso percentuale del 2,95% del totale costi della produzione e ne fa parte il solo disciplinare:

- Servizi per il Tesoro

**Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" - Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**, con un peso percentuale del 3,30% del totale costi della produzione e ne fa parte il solo disciplinare:

- Registro Revisori legali

**Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 4 "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"**, con un peso percentuale del 92,86% del totale costi della produzione e ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:

- Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PA
- Soggetti aggregatori ex L.89/2014
- Dipartimento delle Finanze
- Ministero di Giustizia
- Protezione civile
- Inail
- JPA
- Agcm
- Attività SPC ex L.134 e 135/2012
- Corte dei conti
- Sogei
- Agea
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo
- Aifa
- Istat

## Entrate

(Allegato 2 – previsto dall'art.9. Valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	520
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>520</b>
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	500
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	20
I	Entrate extratributarie	35.103
<b>II</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>31.254</b>
III	Vendita di servizi	31.254
<b>II</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>14</b>
III	Altri interessi attivi	14
<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>3.835</b>
III	Rimborsi in entrata	1.310
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.525
I	Entrate in Conto Capitale	0
<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>0</b>
III	Alienazione di beni materiali	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.984
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>14.984</b>
III	Prelievi da depositi bancari	14.984
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.271
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>7.031</b>
III	Altre ritenute	103
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	6.279
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	649
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>12.240</b>
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.201
III	Altre entrate per conto terzi	4.039
	<b>Totale generale entrate</b>	<b>69.878</b>

## Uscite

(Allegato 2 – previsto dall'art.9. Valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MISSIONE 4 *	MISSIONE 29 *		MISSIONE 32: *		TOTALE USCITE
		PROGRAMMA 010	PROGRAMMA 006	PROGRAMMA 007	PROGRAMMA 004		
		COFOG 1.1	COFOG 1.3	COFOG 1.1	COFOG 1.3		
I	Spese correnti	416	1.371	1.534	43.205	46.526	
<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>240</b>	<b>791</b>	<b>885</b>	<b>24.917</b>	<b>26.832</b>	
III	Retribuzioni lorde	187	618	691	19.469	20.966	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	52	173	193	5.448	5.867	
<b>II</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>235</b>	<b>253</b>	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	2	7	8	235	253	
<b>II</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>143</b>	<b>473</b>	<b>529</b>	<b>14.905</b>	<b>16.051</b>	
III	Acquisto di beni non sanitari	1	3	3	80	86	
III	Acquisto di servizi non sanitari	143	470	526	14.825	15.965	
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>14</b>	<b>46</b>	<b>51</b>	<b>1.435</b>	<b>1.545</b>	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	14	46	51	1.435	1.545	
<b>II</b>	<b>Interessi passivi</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>41</b>	
III	Altri interessi passivi	0	1	1	38	41	
<b>II</b>	<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>428</b>	<b>461</b>	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	4	14	15	428	461	
<b>II</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>659</b>	<b>710</b>	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	1	3	3	95	103	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	5	18	20	564	607	
<b>II</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>588</b>	<b>633</b>	
III	Premi di assicurazione	5	16	18	517	557	
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	3	3	
III	Altre spese correnti n.a.c.	1	2	2	68	73	
I	Spese in conto capitale	11	37	42	1.174	1.264	
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>II</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>11</b>	<b>37</b>	<b>42</b>	<b>1.174</b>	<b>1.264</b>	
III	Beni materiali	2	6	7	192	206	
III	Beni immateriali	9	31	35	982	1.058	
<b>II</b>	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MISSIONE 4 *	MISSIONE 29 *		MISSIONE 32: *	TOTALE USCITE
		PROGRAMMA 010	PROGRAMMA 006	PROGRAMMA 007	PROGRAMMA 004	
		COFOG 1.1	COFOG 1.3	COFOG 1.1	COFOG 1.3	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	165	207	4.646	17.492	22.510
<b>II</b>	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>63</b>	<b>207</b>	<b>232</b>	<b>6.530</b>	<b>7.031</b>
III	Versamenti di altre ritenute	1	3	3	96	103
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	56	185	207	5.831	6.279
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	6	19	21	603	649
<b>II</b>	<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>102</b>	<b>0</b>	<b>4.414</b>	<b>10.962</b>	<b>15.479</b>
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	102	0	377	10.962	11.442
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	4.037	0	4.037
<b>Totale generale uscite</b>		<b>592</b>	<b>1.615</b>	<b>6.221</b>	<b>61.871</b>	<b>70.300</b>
<b>Totale Entrate</b>		<b>69.878</b>				
<b>Totale Uscite</b>		<b>70.300</b>				
<b>Saldo</b>		<b>-422</b>				

\* Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi Cofog secondo i criteri individuati nel Dpcm adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (vedi allegato 2 alla circolare RGS 23 del 13/5/2013)

#### Legenda

Missione 4 = L'Italia in Europa e nel Mondo

Missione 29= Politiche economiche finanziarie e di bilancio

Missione 32 = Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 010 = Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE

Programma 006 = Analisi e programmazione economico-finanziaria

Programma 007 = Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio

Programma 004= Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Cofog 1.1 = Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri

Cofog 1.3 = Servizi generali

## Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art.9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità, del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a -422 migliaia di euro.

I prospetti delle entrate e delle uscite, riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate, con valori espressi in migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

### Entrate

Ammontano a 69.878 migliaia di euro e sono così ripartite:

#### Trasferimenti correnti

Pari a 520 migliaia di euro e si riferiscono per 500 migliaia di euro all'incasso del contributo Soggetti Aggregatori di cui alla L. 89/2014 e per 20 migliaia di euro all'incasso di contributi UE per lo svolgimento di progetti comunitari.

#### Entrate extra tributarie

Pari a 35.103 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 31.254 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore è determinato dall'incasso delle voci di conto economico ricavi delle vendite e prestazioni di servizi. L'importo non comprende gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "Entrate per conto terzi e partite di giro";
- 14 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" riferiti esclusivamente alla voce del conto economico altri proventi finanziari;
- 3.835 migliaia di euro relativi ai "rimborsi e altre entrate correnti" che si compongono dalle voci di III livello "rimborsi in entrata" pari a 1.310 migliaia di euro e "altre entrate correnti n.a.c." pari a 2.525 migliaia di euro.

Le entrate "rimborsi in entrata" pari a 1.310 migliaia di euro sono riferite per 81 migliaia di euro alla richiesta di rimborso IRES 2007-2011, presentata dalla Sicot (società incorporata con operazione di fusione nel 2014) e per 1.229 migliaia di euro al rimborso del credito Iva del I° trimestre 2016.



Nella voce "altre entrate correnti n.a.c." invece, riclassificano gli incassi relativi alla voce del conto economico "altri ricavi e proventi" comprese anche le sopravvenienze attive che hanno generato movimenti finanziari. Inoltre, sempre nella stessa voce, sono riclassificate le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Ammontano a 14.984 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente alla voce di III livello "prelievo da depositi bancari" che corrisponde all'incremento del debito nei confronti delle banche necessario alla copertura delle uscite.

#### Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 19.271 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.031 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute, versate nell'anno, operate nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano esatta corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro";
- per 12.240 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per conto terzi" in cui sono riclassificati gli incassi relativi alle "attività a rimborso" per 8.201 migliaia di euro e agli incassi dei contributi fissi e annuali degli iscritti al registro dei revisori legali e tirocinanti ricevuti per conto del MEF per 4.039 migliaia di euro.

## Uscite

Ammontano a 70.300 migliaia di euro e sono così ripartite:

#### Spese correnti

Pari a 46.526 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 26.832 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
  - 20.966 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico salari e stipendi, altri costi del personale, rettificata dalla variazione delle voci di stato patrimoniale dei crediti e debiti verso il personale, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde"
  - 5.867 migliaia di euro alimentate dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente"
- 253 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore è alimentato dalle voci di conto economico imposte e tasse dell'esercizio e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione.

Tali voci sono state rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti e debiti tributari al netto dell'Iva e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi

- 16.051 migliaia di euro, relative alla voce "acquisto di beni e servizi", così composta:
  - 86 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tali voci sono state rettificate dalla variazione di pertinenza della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori e riclassificate al III livello tra l'"acquisto di beni non sanitari"
  - 15.965 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico per servizi, per godimenti di beni di terzi e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettificate dalle variazioni di pertinenza delle corrispondenti voci di stato patrimoniale debiti verso fornitori e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi e riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari"
- 1.545 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del TFR il cui valore è stato rilevato dal rendiconto finanziario
- 41 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico interessi e altri oneri finanziari
- 461 migliaia di euro relativi alla voce "Utili e avanzi distribuiti in uscita" riferita al versamento dell'utile d'esercizio 2015
- 710 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone della voce di conto economico personale in distacco presso Consip, pari a 103 migliaia di euro, riclassificata nella voce di III livello "rimborsi per spese di personale", e per 607 migliaia di euro, nella voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 633 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e si compone delle seguenti voci di III livello:
  - 557 migliaia di euro relativi a "premi di assicurazione" alimentata dal saldo di alcuni sottoconti riclassificati nel conto economico all'interno della voce per servizi rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso istituti assicurativi e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
  - 3 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dal sotto conto del conto economico denominato "multe e sanzioni" riclassificato tra gli oneri diversi di gestione
  - 73 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c."

### Spese in conto capitale

Ammontano a 1.264 migliaia di euro e si riferiscono alla voce "Investimenti fissi lordi" così composta:

- 206 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2016 e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori;
- 1.058 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2016 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori.

### Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 22.510 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 7.031 migliaia di euro riferiti a "Uscite per partite di giro" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute operate sui redditi dei Co.co.co., dei dipendenti e dei lavoratori autonomi;
- 15.479 migliaia di euro riferiti a "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti effettuati verso i fornitori riferiti agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in Tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali incassati dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

## Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti della Consip Spa,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, oggetto di commento.

In data 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e la proposta di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, completo di Rendiconto finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, e.e..

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti
- l'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello Statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 - bis c. 5 D.Lgs. 58/1998.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Cndcec e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo Statuto, la Società con delibera assembleare del 20 maggio 2014 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice civile, per il triennio 2014-2015-2016 alla società di revisione Trevor Srl – iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze – in scadenza con l'approvazione del bilancio 2016.

La relazione della Società di revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata prodotta in data odierna, non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip Spa, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2016. A suo giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., e.e.

### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato molte riunioni alla conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, è assai articolato e complesso.

Consip Spa è, infatti, una società in-house al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 50 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica delle Amministrazioni italiane di circa 48,3 mld di euro, su un totale di circa 90 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 7,9 mld di euro.

Pertanto, in relazione alla dimensione degli importi gestiti, l'organizzazione di Consip presenta una struttura ed una complessità proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata grande attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01, oltre che di un Codice etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al Rpct per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrati va degli enti.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà più analiticamente più avanti, appare notevolmente sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia, come detto, l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, unita al fatto che la Società stessa è in continua evoluzione sia sotto l'aspetto dimensionale – basti pensare che nel corso del 2016 il personale si è incrementato del 25%, con 91 assunzioni – sia sotto l'aspetto organizzativo – si è di recente concluso il processo di revisione, iniziato da tempo, con l'approvazione, a marzo 2017, di un nuovo modello organizzativo e di un nuovo organigramma – consigliamo di proseguire il processo di potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

## Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il secondo semestre dell'esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 e.e..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, a n. 8 adunanze dell'Organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; il Collegio si è soffermato in più riunioni su queste tematiche e proseguirà nel corso del 2017 anche in relazione all'attuazione del nuovo assetto organizzativo.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, nella porzione di esercizio nella quale il Collegio è stato in carica, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali
- la Relazione del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili per il secondo semestre del 2016 attesta che “non sono emersi rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema dei controlli interni”
- dall’Attestazione al bilancio 2016 a firma del Dirigente preposto e dell’Amministratore delegato non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue. La società dispone dei seguenti presidi:

- a. Rpct - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.Lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. In ultimo il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpc 2017)
- b. OdV - Organismo di vigilanza: l’Organo, nel corso del 2016, ha effettuato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l’effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l’attività di formazione e prevenzione
- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha aggiornato il modello interno di risk assessment, acquisendo anche i risk assessment del Rpct e dell’OdV.

Il Collegio, considerato l’evidente collegamento tra i tre presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio; attesa l’attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli di Consip un presidio fondamentale da rafforzare.

Pertanto il Collegio sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull’osservanza della legge e dello Statuto, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, comma 1, e.e. ha prestato e continuerà a prestare una particolare attenzione

al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

Quanto sopra riveste maggiore importanza in questa fase di rilevanti modificazioni organizzative (incremento dei dipendenti del 25%, nuova organizzazione della società approvata il 22 marzo etc.). Dovrà essere conseguentemente aggiornato il sistema dei processi/procedure aziendali, in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2017 e le raccomandazioni dell'Area Internal audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. L'urgenza si rende necessaria ai fini dell'avvio delle attività di cui al risk assessment integrato e del conseguente aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01 e del Piano anticorruzione ex L. 190/12.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, e. e., sono state fornite dall'Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del O.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2017.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 e.e.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, e.e..



5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il neominato Collegio non ha espresso il parere sulla congruità del compenso all'Amministratore delegato ex art. 20.3 dello Statuto sociale, in quanto lo stesso è stato fissato precedentemente alla nostra nomina, comunque facendo riferimento agli importi massimi previsti dalla legge e dai regolamenti come più sopra rilevato nella Relazione sugli emolumenti, che sarà presentata in assemblea.

Il neominato Collegio non ha espresso il parere sulla nomina del Dirigente preposto previsto dall'art. 154 bis D.Lgs. 58/1998 in quanto lo stesso è stato nominato precedentemente in data 20/5/2014.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

8. Il Collegio nel corso del 2016 ha prestato particolare attenzione alle attività svolte nella definizione della struttura della nuova Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, in modo che gli obblighi di Consip fossero più chiaramente declinabili nelle attività della Società e il Piano annuale delle attività ivi previsto, fosse approvato in tempi adeguati e compatibili con l'approvazione dei documenti di pianificazione e strategici della Società

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

9. Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 e.e.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2016 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice civile
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 e.e. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2016, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel D.Lgs.139/2015.

## Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 789.268.

Lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio è il seguente:

Attivo	2015	%	2016	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>5.328.355</b>	<b>10,31%</b>	<b>4.891.334</b>	<b>6,57%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	4,08%	2.094.374	2,81%
Immobilizzazioni materiali	472.826	0,91%	429.212	0,58%
Immobilizzazioni finanziarie	2.745.642	5,31%	2.367.749	3,18%
<b>Attivo circolante</b>	<b>46.375.711</b>	<b>89,69%</b>	<b>69.555.001</b>	<b>93,43%</b>
Lavori in corso su ordinazione	432.850	0,84%	207.792	0,28%
Liquidità differite	44.905.588	86,85%	68.732.235	92,32%
Liquidità immediate	1.037.273	2,01%	614.974	0,83%
<b>Capitale investito</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,00%</b>	<b>74.446.335</b>	<b>100,00%</b>

Passivo	2015	%	2016	%
<b>Mezzi propri</b>	<b>26.686.367</b>	<b>51,61%</b>	<b>27.014.599</b>	<b>36,29%</b>
Capitale sociale	5.200.000	10,06%	5.200.000	6,98%
Riserve	21.486.367	41,56%	21.814.599	29,30%
<b>Passività consolidate</b>	<b>4.183.063</b>	<b>8,09%</b>	<b>7.455.231</b>	<b>10,01%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>20.834.637</b>	<b>40,30%</b>	<b>39.976.505</b>	<b>53,70%</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,00%</b>	<b>74.446.335</b>	<b>100,00%</b>

Si evidenzia un notevole incremento delle liquidità differite e, delle passività correnti, interamente dovuto ai ritardi di pagamento e riconoscimento dei crediti, fenomeno di cui si auspica la risoluzione con la prevista stipula della nuova Convenzione con il MEF.

Il conto economico riclassificato è il seguente:

	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	39.919.371	99,26%	46.772.049	100,08%
Produzione interna	297.253	0,74%	-39.671	-0,08%
<b>Valore della produzione</b>	<b>40.216.624</b>	<b>100,00%</b>	<b>46.732.378</b>	<b>100,0%</b>
Costi esterni operativi	14.893.292	37,03%	16.650.187	35,63%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>25.323.333</b>	<b>62,97%</b>	<b>30.082.191</b>	<b>64,37%</b>
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>-816.555</b>	<b>-2,03%</b>	<b>1.722.867</b>	<b>3,69%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-2.204.827</b>	<b>-5,48%</b>	<b>-1.479.498</b>	<b>-3,17%</b>
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>707.805</b>	<b>1,76%</b>	<b>1.624.051</b>	<b>3,48%</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
<b>Ebit integrale</b>	<b>707.805</b>	<b>1,76%</b>	<b>1.624.050</b>	<b>3,48%</b>
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
<b>Risultato lordo</b>	<b>672.804</b>	<b>1,67%</b>	<b>1.577.364</b>	<b>3,38%</b>
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
<b>Risultato netto</b>	<b>461.036</b>	<b>1,15%</b>	<b>789.268</b>	<b>1,69%</b>

Si evidenzia un notevole incremento del valore della produzione e del valore aggiunto. Sia i costi del personale, che quelli esterni, crescono, ma in percentuale inferiore rispetto all'incremento del valore della produzione.

Il risultato operativo dell'area caratteristica è negativo, ma in miglioramento e viene riequilibrato dal risultato dell'area accessoria.

L'utile netto è in incremento.

10. Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco Istat. Ha esaminato le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica di cui all'art. 1 c. 506 L. 208/2015 relative alle voci di spesa, anche acquisendo le necessarie indicazioni da parte della RGS.

11. È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel documento di bilancio è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel Conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con Dpcm del 18 settembre 2012
- 4) i prospetti Siope di cui all'art.77 - quater, comma 11, del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione Siope, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2016" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio sindacale.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la Società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto il Rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario.

## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

13. Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 28/03/2017, con la quale la stessa dichiara che: "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Alessandra Dal Verme, Presidente

Iacopo Lisi, Sindaco effettivo

Luigi Spampinato, Sindaco effettivo

## Certificazione del bilancio

### Relazione della società di revisione indipendente

(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27/1/2010, n. 39)

Agli azionisti di Consip Spa

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Consip Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Consip Spa, con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2016.

Roma, 28 marzo 2017

Trevor Srl

**Massimo Perini**, Socio amministratore

## Attestazione del bilancio d'esercizio 2016

### Attestazione del bilancio di esercizio 2016 della Consip Spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.)

1. I sottoscritti Ing. Luigi Marroni, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip Spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2016.
  
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2016:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
    - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
    - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
    - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
    - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs 32/2007

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 22 marzo 2017

L'Amministratore delegato

**Luigi Marroni**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Salvatore Celano**









A cura di  
**Comunicazione Consip**

Concept and design  
**Crea Identity**

Finito di stampare nel mese  
di luglio 2017 da  
**Tiburtini srl**

**Consip Spa**  
Via Isonzo 19/E  
00198 Roma  
Telefono: 06-854491

Email: [comunicazione@consip.it](mailto:comunicazione@consip.it)  
Web: [www.consip.it](http://www.consip.it)  
Twitter: [@Consip\\_Spa](https://twitter.com/Consip_Spa)  
Youtube: Consip  
Linkedin: [www.linkedin.com/company/consip](http://www.linkedin.com/company/consip)